

COMUNE DI ASTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Caniggia Pierluigi

.....

Dott. Napolitano Enzo Mario

.....

Dott. Cremante Roberto

.....

INDICE

Premessa e verifiche preliminari	pag 3
Accertamenti preliminari	pag 6
Quadro generale riassuntivo anno 2016	pag 7
Verifiche degli equilibri	pag 11
Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2015	pag 12
Situazione di cassa	pag 13
Bilancio di Previsione 2016-2018	pag 14
Fondo pluriennale vincolato	pag 16
Fondo crediti dubbia esigibilità	pag 17
Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	pag 23
Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata	pag 25
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	pag 25
La nota integrativa	pag 27
Verifica della coerenza delle previsioni	pag 28
Verifica della coerenza esterna	pag 29
Verifica dell'attendibilità delle previsioni anno 2016-2018	pag 32
Entrate extratributarie	pag 40
Analisi delle principali poste delle spese correnti	pag 43
Classificazione delle spese correnti per missioni	pag 49
Organismi partecipati	pag 51
Analisi delle principali poste entrate in conto capitale	pag 54
Spese in conto capitale	pag 55
Classificazione delle spese in conto capitale per missioni	pag 58
Indebitamento	pag 60
Verifica dei parametri di deficitarietà	pag 62
Indicatori finanziari ed economici generali	pag 63
Osservazioni e suggerimenti	pag 65
Conclusioni	pag 69

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Asti nominato con delibera consigliere n. 33 del 15.07.2015

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;

- ❑ ha ricevuto in data 05.02.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 04.02.2016 con delibera n. 49 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale);
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.
- ❑ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la proposta di Giunta Comunale n.11 del 04.02.2016 con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le proposte di Giunta Comunale n. 3-5-6-8-10 del 04.02.2016 con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) contenuta nella relazione sulla gestione relativa al rendiconto 2014;
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) la delibera della G.C 476 del 15.10.2015 avente ad oggetto il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 tale documento è anche contenuto nel DUP;
 - p) la delibera della GC 46 del 04.02.2016 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) tale documento è anche contenuto nel DUP;
 - q) la delibera della G.C.48 del 04.02.2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta della Giunta Comunale n. 2-4-7 del 04.02.2016 relativamente ai regolamenti per i tributi locali;
 - s) la proposta della Giunta Comunale n. 9 del 04.02.2016 avente ad oggetto piano finanziario Tari;
 - t) la delibera della G.C n. 47 del 04.02.2016 piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 595 Legge 244/2007;
 - u) la delibera della G.C avente ad oggetto utilizzo di entrate a specifica destinazione ed anticipazione di tesoreria – provvedimenti;
 - v) la proposta della Giunta Comunale n. 12 del 04.02.2016 avente ad oggetto: “adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute entro il 30.10.2015 per contributi finalizzati ad interventi relativi ad edifici di culto”
 - w) la proposta della Giunta Comunale n.13 del 04.02.2016 avente ad oggetto. “ beni immobili oggetto di valorizzazione formanti il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni 2016-2017-2018”
 - x) la dichiarazione dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 04.02.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

considerato che

la seguente documentazione, se pur richiesta, non è stata messa a disposizione dell'organo di revisione

- y) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 - richiesto in data 09/02/2016 senza ottenere alcuna risposta-;
- z) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) - richiesta in data 09/02/2016 l'attestazione del dirigente responsabile senza ottenere alcuna risposta-;
- aa) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative vedi delibera (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,) -richiesto in data 09/02/2016 cui è seguita la comunicazione del dirigente responsabile dei Servizi Finanziari, dott.ssa Giuliana Dabbene che ha precisato di fare a tal fine riferimento alla DGC n. 46 del 04.02.2016-;
- bb) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010 - richiesta in data 09/02/2016 l'attestazione del dirigente responsabile senza ottenere alcuna risposta-;
- cc) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 richiesta in data 09/02/2016 l'attestazione del dirigente responsabile senza ottenere alcuna risposta-;

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- *visti i regolamenti relativi ai tributi comunali*;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 04.02.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al Dlgs. n. 118/11;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Collegio fa presente che a partire dal 2014 l'ente ha partecipato al progetto di sperimentazione previsto dal D.lgs 118/2011 pertanto anche il precedente bilancio di previsione seguiva l'attuale schema.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2014 l'ente, essendo in sperimentazione, ha proceduto a riclassificare il PEG 2014 per missioni e programmi.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2016

ENTRATE	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.694.832,43	Disavanzo di amministrazione	11.516,37
Fondo pluriennale vincolato	60.862,47		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	47.806.689,58	Titolo 1 - Spese correnti	65.550.300,40
		- di cui fondo pluriennale vincolato	26.263,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.956.578,17		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.681.909,91		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.130.684,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.873.066,66
		- di cui fondo pluriennale vincolato	34.598,62
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.490.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.386.673,69
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	30.240.738,34	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.240.738,34
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.661.759,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	11.661.759,00
Totale complessivo delle entrate	118.724.054,46	Totale complessivo delle spese	118.724.054,46

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATE

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	8.354.223,21	6.798.933,01	60.862,47
di cui di parte corrente	-----	1.853.754,84	615.062,36	26.263,85
di cui di parte capitale	-----	6.500.468,37	6.183.870,65	34.598,62
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	33.529.120,92	32.447.975,87	32.524.402,57	31.003.265,98
di cui Imu	17.254.868,92	13.060.289,03	12.777.610,67	13.649.035,00
di cui Tasi	0,00	2.393.496,72	2.282.553,90	96.152,98
di cui Tari/Tares	16.274.252,00	16.994.190,12	17.464.238,00	17.258.078,00
Imposta com. sulla pubblicità	1.273.308,26	1.198.149,40	1.305.000,00	1.255.000,00
Addizionale Irpef	6.075.811,15	6.150.277,33	6.233.937,86	6.050.000,00
Fondo di solidarietà comunale/Fondi perequativi dallo Stato	11.085.628,85	9.346.236,34	7.435.820,02	7.999.923,60
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	21.745,36	1,47	0,00	0,00
ICI (imposta comunale sugli immobili)	472.796,30	275.015,01	522.863,94	395.000,00
Altre imposte	18.849,64	11.996,60	0,00	0,00
Tosap	722.536,89	807.362,68	818.000,00	858.000,00
Altre tasse	30.917,75	3.903,71	3.000,00	500,00
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	214.458,19	248.542,08	200.000,00	230.000,00
Altro (compartecipazione di tributi)	0,00	0,00	14.721,14	15.000,00
Totale Titolo I	53.445.173,31	50.489.460,49	49.057.745,53	47.806.689,58
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	3.488.386,35	2.989.040,44	2.412.925,17	2.037.061,75
Trasferimenti da Ue	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Trasferimenti dalla Regione	6.163.341,45	6.270.873,38	6.014.755,79	5.140.220,42
Altri trasferimenti dal settore pubblico	754.749,20	1.245.126,32	1.194.312,66	1.036.850,00
Altro (contributi da imprese)		686.386,89	1.715.841,11	736.446,00
Totale Titolo II	10.412.477,00	11.197.427,03	11.343.834,73	8.956.578,17
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	47.273,57	62.531,53	76.670,00	56.610,00
Entrate da servizi scolastici	1.082.263,38	1.085.150,25	976.500,00	727.500,00
Entrate da attività culturali	430.312,18	538.757,03	434.600,00	412.000,00
Entrate da sanzioni stradali	2.138.848,25	3.965.368,44	4.532.880,91	3.150.000,00
Entrate erogazione di servizi	0,00	285.369,02	237.190,00	173.820,00
Sanzioni varie	86.090,48	139.133,61	191.956,00	175.000,00
Diritti diversi	508.620,26	487.816,36	450.000,00	539.700,00
Altri proventi da serv. pubblici	126.154,70	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	3.041.598,73	3.046.300,82	4.106.654,88	3.196.135,40
Interessi attivi	91.951,58	8.044,59	9.000,00	6.000,00
Utili da aziende e società	111.973,00	273.711,77	469.136,15	0,00
Rimborsi vari	1.797.467,76	943.794,30	2.461.235,07	1.151.101,46
Altro (atre entrate correnti n.a.c)	0,00	54.900,78	109.780,00	94.043,05
Altro (contributi da privati)	463.902,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	9.926.455,89	10.890.878,50	14.055.603,01	9.681.909,91
Totale entrate correnti	73.784.106,20	72.577.766,02	74.457.183,27	66.445.177,66

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	698.919,67	313.998,87	3.539.911,73	2.562.200,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	327.769,01	376.036,00	920.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	2.376.005,35	1.404.714,88	1.734.279,16	1.062.900,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	236.023,46	218.290,42	176.097,30	35.584,56
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	3.347,02	172.513,20	72.524,61	0,00
Proventi da concessioni edilizie	2.542.351,65	1.816.501,39	1.353.910,95	1.350.000,00
Proventi da monetizzazioni	313.141,06	808.378,04	464.941,90	200.000,00
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	22.452,52	0,00
Totale Titolo IV	6.169.788,21	5.062.165,81	7.740.154,17	6.130.684,56
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE	0,00	50,50	0,00	0,00
Titolo V	0,00	50,50	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	34.105,76	101.279,00	2.406.956,77	2.490.000,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	34.105,76	101.279,00	2.406.956,77	2.490.000,00
Totale entrate in conto capitale	6.203.893,97	5.163.495,31	10.147.110,94	8.620.684,56
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	18.446.026,56	30.240.738,34
Titolo VII	0,00	0,00	18.446.026,56	30.240.738,34
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.989.516,43	6.377.293,15	11.658.842,95	11.661.759,00
Titolo IX	5.989.516,43	6.377.293,15	11.658.842,95	11.661.759,00
Avanzo applicato	1.207.657,53	2.191.083,39	3.281.626,84	1.694.832,43
Totale complessivo entrate	85.977.516,62	84.118.560,48	114.709.163,72	116.968.359,56

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
Disavanzo di amministrazione		10.000,00	35.000,00	11.516,37
SPESE CORRENTI				
Personale	20.862.783,14	20.423.181,60	20.373.635,51	19.812.317,45
Acquisto beni di consumo e prestazioni di servizi	32.482.284,62	34.050.105,51	34.729.627,91	31.048.542,53
Utilizzo di beni di terzi	150.556,98	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	14.440.803,42	8.522.309,32	9.549.680,81	8.605.686,86
Interessi passivi	1.454.435,79	1.340.070,15	1.266.176,61	1.135.540,18
Imposte e tasse	1.586.679,31	1.468.163,81	1.849.596,37	1.783.128,02
Oneri straordinari rimborsi e poste correttive delle entrate	79.866,82	85.188,92	136.777,72	10.692,40
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	82.520,24	5.924.882,81	3.154.392,96
Totale Titolo I	71.057.410,08	65.971.539,55	73.830.377,74	65.550.300,40
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	1.432.476,17	3.552.103,62	15.768.604,82	7.518.102,26
Espropri e servitù onerose	138.051,03	11.347,25	156.015,82	198.000,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	783.026,86	154.000,88	516.884,94	239.897,36
Incarichi professionali esterni	70.136,00	128.304,83	63.394,57	127.067,04
Trasferimenti di capitale	1.674.802,45	1.009.884,97	938.248,11	540.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso oneri	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (altre spese in conto capitale)		79.202,51	859.025,18	250.000,00
Totale Titolo II	4.098.492,51	4.934.844,06	18.302.173,44	8.873.066,66
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III				
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	2.734.762,06	2.749.285,60	2.517.302,88	2.386.673,69
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	2.734.762,06	2.749.285,60	2.517.302,88	2.386.673,69
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	18.446.026,56	30.240.738,34
Titolo V				
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.989.516,43	6.377.293,15	11.658.842,95	11.661.759,00
Titolo VII				
Totale Spese	83.880.181,08	80.032.962,36	124.789.723,57	118.724.054,46

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 19.05.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 che ammonta ad Euro 20.633.739,34.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	16.636.824,81
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	6.798.933,01
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	90.140.182,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	91.955.338,01
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	21.620.601,81
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-2.560.000,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-1.634.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	60.862,47
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015	20.633.739,34
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	14.116.937,89
	Fondo rischi legali al 31 dicembre 2015	44.000,00
	Fondo conciliazione al 31 dicembre 2015	12.078,61
	B) Totale parte accantonata	14.173.016,50
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (1.976.687,73 in c/ capitale e 115.836,30 parte corrente)	1.454.110,98
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	479.171,24
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	26.599,42
	Altri vincoli da specificare	2.352.582,32
	C) Totale parte vincolata	4.312.463,96
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.536.391,16
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	611.867,72
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.440.989,66
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	26.599,42
	Utilizzo altri vincoli da specificare	227.243,35
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.694.832,43

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'eventuale disavanzo di amministrazione 2015, accertato ai sensi dell'art. 186 del Tuel, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto.

Nel bilancio di previsione, per l'esercizio 2016 è stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto nella misura di Euro 1.357.783,48 in conto capitale:

- Fondi Regionali Piano Territoriale integrato: interventi di ristrutturazione ex caserma Colli di Felizzano per Euro 1.133.496,33
- Fondi statali: intervento di recupero delle antiche mura per Euro 197.687,73
- Fidejussione bancaria a garanzia di esecuzione lavori opere PECLI per Euro 25.599,42

Nel bilancio di previsione, per l'esercizio 2016 è stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto nella misura di Euro 337.048,95:

- Contributo ministeriale per bonifica ambientale quartiere San Felice per Euro 109.805,60
- Compensi collegati alle performance del personale anno 2014 per Euro 227.243,35

Dalle attestazioni dei dirigenti responsabili consegnate all'organo di revisione non risultano debiti fuori bilancio. Il Collegio rileva che relativamente alle passività potenziali gli accantonamenti a copertura di tali passività risultano insufficienti rispetto ai rischi che si potranno verificare si veda parte finale della relazione.

Dalle comunicazioni ricevute l'entità **delle passività potenziali**, rispetto alle quali l'ente ha ritenuto necessario stanziare accantonamenti a fondi rischi ed oneri, appare, sulla base della verifica dell'organo di revisione, di **importo modesto, assolutamente non attendibile, e sottostimato** rispetto all'entità delle controversie in corso ed in attesa di definizione che richiederebbe al contrario un accantonamento di ben altra entità. Si rimanda pertanto alla parte della presente relazione dedicata alle "osservazioni" ed ai "rilievi" dell'organo di revisione.

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	15.160.412,79	14.371.043,67	15.614.180,50
Di cui cassa vincolata	6.658.276,57	6.175.366,28	6.039.127,30
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.002

Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 6.039.127,30.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2016-2018

TITOLO	Denominazione		Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	615.062,36	26.263,85	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	6.183.870,65	34.598,62	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni di competenza	3.281.626,84	1.694.832,43	0,00	0,00
	Fondo cassa al 01/01/2016	previsione di cassa		15.614.180,50		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributari, contributiva e perequativa	previsioni di competenza	49.057.745,53	47.806.689,58	47.715.228,58	47.715.228,58
		previsioni di cassa	64.849.133,35	47.901.576,58		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	11.343.834,73	8.956.578,17	8.403.278,17	8.753.278,17
		previsioni di cassa	13.489.957,48	9.945.706,30		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	14.055.603,01	9.681.909,91	8.813.518,38	8.411.868,38
		previsioni di cassa	14.148.993,87	10.631.135,56		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	7.740.154,17	6.130.684,56	8.388.000,00	5.389.800,00
		previsioni di cassa	10.454.458,03	12.079.370,34		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	123.738,21	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	2.406.956,77	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00
		previsioni di cassa	1.337.313,70	2.527.784,90		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	18.446.026,56	30.240.738,34	18.614.295,82	16.611.294,42
		previsioni di cassa	0,00	30.240.738,34		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	11.658.842,95	11.661.759,00	11.661.759,00	11.661.759,00
		previsioni di cassa	12.064.725,92	11.650.609,20		
	Totale generale titoli entrate	previsioni competenza	114.709.163,72	116.968.359,56	87.386.784,13	83.431.934,13
		previsioni di cassa	116.468.320,56	124.976.921,22		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	124.789.723,57	118.724.054,46	87.386.784,13	83.431.934,13
		previsioni di cassa	116.468.320,56	140.591.101,72		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2016-2018

Titolo	Denominazione		Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione		35.000,00	11.516,37	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	73.830.377,74	65.550.300,40	63.533.991,83	62.108.766,66
		di cui già impegnato	0,00	102.505,38	0,00	0,00
		di cui Fpv	26.263,85	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	83.461.800,56	72.114.466,69		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	18.302.173,44	8.873.066,66	9.648.000,00	6.944.800,00
		di cui già impegnato		60.183,18	0,00	0,00
		di cui Fpv	34.598,62	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	19.225.952,06	13.827.032,38		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	2.517.302,88	2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.517.302,88	2.386.673,69		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	18.446.026,56	30.240.738,34	18.614.295,82	16.611.294,42
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	30.240.738,34		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	11.658.842,95	11.661.759,00	11.661.759,00	11.661.759,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa	11.735.344,21	11.952.885,69		
	Totale generale spese	previsioni competenza	124.789.723,57	118.724.054,46	106.001.079,95	100.043.228,55
		di cui già impegnato	0,00	162.688,56	0,00	0,00
		di cui Fpv	60.862,47	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	116.940.399,71	130.521.796,79		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base degli andamenti storici e sulla base della varie tipologie delle entrate.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 6.039.127,30

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

La differenza fra residui da preconsuntivo + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI da preconsuntivo	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	15.614.180,50
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.</i>	16.101.635,25	47.806.689,58	63.908.324,83	47.901.576,58
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.532.358,05	8.956.578,17	15.488.936,22	9.945.706,30
3	<i>Entrate extratributarie</i>	12.297.500,58	9.681.909,91	21.979.410,49	10.631.135,56
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.324.708,45	6.130.684,56	12.455.393,01	12.079.370,34
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.527.784,90	2.490.000,00	5.017.784,90	2.527.784,90
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	30.240.738,34	30.240.738,34	30.240.738,34
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	587.992,16	11.661.759,00	12.249.751,16	11.650.609,20
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		44.371.979,39	116.968.359,56	161.340.338,95	140.591.101,72
1	<i>Spese correnti</i>	21.615.272,00	65.550.300,40	87.165.572,40	72.111.070,69
2	<i>Spese in conto capitale</i>	16.768.568,37	8.873.066,66	25.641.635,03	13.827.032,38
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	2.386.673,69	2.386.673,69	2.386.673,69
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	30.240.738,34	30.240.738,34	30.240.738,34
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.846.710,71	11.661.759,00	13.508.469,71	11.952.885,69
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		40.230.551,08	118.712.538,09	158.943.089,17	130.518.400,79
SALDO DI CASSA		4.141.428,31	- 1.744.178,53	2.397.249,78	10.072.700,93

DISAVANZO/AVANZO TECNICO

Non ricorre la fattispecie né come avanzo né come disavanzo tecnico

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	TOTALE
FONDO PLURIENNALE ENTRETE ESERCIZIO 2015	66.580,75	4.818.063,35	4.884.644,10
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2015	282.761,65	6.048.639,96	6.331.401,61
ENTRATE RIACCERTATE CON IMPUTAZIONE 2015	242.444,75	1.248.472,64	1.490.917,39
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2015	40.316,90	4.800.167,32	4.840.484,22
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2016	26.263,85	17.896,03	44.159,88
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2016	102.505,38	41.746,38	144.251,76
ENTRATE RIACCERTATE CON IMPUTAZIONE 2016	0,00	25.043,79	25.043,79
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2016	76.241,53	0,00	76.241,53
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2017	26.263,85	34.598,62	60.862,47
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2017	0,00	0,00	0,00
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2017	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2018	0,00	0,00	0,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al 'Fondo crediti dubbia esigibilità'".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese ed ammonta ad Euro 2.358.199,96.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	2.358.199,96	2.581.649,84	3.126.401,96
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	2.358.199,96	2.581.649,84	3.126.401,96

A tale riguardo si precisa che a tale accantonamento vanno sommati Euro 515.712,00 stanziati per equilibrare eventuali quote inesigibili (crediti Asp al 31.10.2015 relativi a TIA 2004/2009, crediti comune al 31/12/2015 relativi alle annualità 2010/2013).

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che il fondo è costituito per le seguenti entrate correnti:

- taxa sui rifiuti sia l'entrata ordinaria annua che gli accertamenti tributari per il recupero dell'evasione tributaria
- recupero dell'evasione tributaria ICI
- i proventi per violazioni del codice della strada relativamente al recupero dell'evasione tributaria
- proventi relativi ai servizi scolastici, asili nido, ingressi, i canoni ed i rimborsi spese per concessioni/locazioni di immobili del patrimonio comunale

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo dell'accantonamento fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Tipo di entrata	2016	2017	2018
ICI recupero evasione tributaria	88.772,75	112.983,50	137.194,25
TARI	1.533.671,80	1.533.671,80	1.862.315,76
Rette	14.684,59	18.689,48	22.694,36
Canoni	42.222,26	52.316,00	55.067,98
Ingressi	3.376,34	4.297,16	5.217,99
Violazioni cds	660.660,00	840.840,00	1.021.020,00
Altre violazioni	7.863,63	10.008,25	12.152,88
Rimborsi	6.948,59	8.843,66	10.738,73
Totale	2.358.199,96	2.581.649,85	3.126.401,95

IL Collegio ha verificato che il fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015 pari ad euro 14.116.937,89 corrisponda effettivamente all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2014, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato e successivamente modificato con le successive variazioni di bilancio del bilancio di previsione 2015.

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	39.791.765,98	1.622.444,55	1.622.444,55	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	22.313.687,98	0,00	0,00	0,00
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.478.078,00	1.622.444,55	1.622.444,55	9,31
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	15.000,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.999.923,60	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	47.806.689,58	1.622.444,55	1.622.444,55	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.348.678,17	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	601.900,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	6.000,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	8.956.578,17	0,00	0,00	0,00
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.107.565,40	60.283,19	60.283,19	1,18
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.325.000,00	668.523,63	668.523,63	20,11
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	98.243,05	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.151.101,46	6.948,59	6.948,59	0,60
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.681.909,91	735.755,41	735.755,41	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.018.484,56	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.018.484,56	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.562.200,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.550.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.130.684,56	0,00	0,00	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.490.000,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	2.490.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	75.065.862,22	2.358.199,96	2.358.199,96	3,14
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	2.358.199,96	2.358.199,96	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	0,00

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	39.701.304,98	1.646.655,30	1.646.655,30	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	22.273.226,98			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.428.078,00	1.646.655,30	1.646.655,30	9,45
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	14.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.999.923,60			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	47.715.228,58	1.646.655,30	1.646.655,30	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.995.378,17	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	401.900,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	6.000,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	8.403.278,17	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.567.565,40	75.302,64	75.302,64	1,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.325.000,00	850.848,24	850.848,24	25,59
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	98.243,05	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	822.709,93	8.843,66	8.843,66	1,07
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.813.518,38	934.994,54	934.994,54	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.056.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	4.056.000,00		0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.782.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.550.000,00		0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	8.388.000,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.405.000,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	2.405.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	75.725.025,13	2.581.649,84	2.581.649,84	3,41
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	2.581.649,84	2.581.649,84	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	0,00

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	39.701.304,98	1.999.510,01	1.999.510,01	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	22.273.226,98	0,00	0,00	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.428.078,00	1.999.510,01	1.999.510,01	11,47
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	14.000,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.999.923,60	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	47.715.228,58	1.999.510,01	1.999.510,01	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.345.378,17	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	401.900,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	6.000,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	8.753.278,17	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.165.915,40	82.980,34	82.980,34	1,99
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.325.000,00	1.033.172,88	1.033.172,88	31,07
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	98.243,05	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	822.709,93	10.738,73	10.738,73	1,31
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.411.868,38	1.126.891,95	1.126.891,95	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.239.800,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	600.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.550.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.389.800,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	71.770.175,13	3.126.401,96	3.126.401,96	4,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	3.126.401,96	3.126.401,96	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0,00	0,00	0,00

Accantonamento altri fondi

Il Fondo rischi legali viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	22.000,00	22.000,00	22.000,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che al 31.12.2015 ammonta ad Euro 44.000,00 e che sulla base del bilancio di previsione viene incrementato di 22.000,00 annui

Accantonamento a fondo rischi per passività potenziali

L' Allegato n. 4/3al D.Lgs 118/2011 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA" prescrive che "alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali".

Pertanto, come riferito nella parte dedicata alle osservazioni ed ai rilievi, l'organo di revisione ha dovuto anticipare un'attività generalmente effettuata in sede di rendiconto perché negli anni passati non si è mai proceduto ad opportuni accantonamenti a fronte di passività potenziali derivanti da controversie in corso che la corretta applicazione dei principi contabili avrebbe invece richiesto.

Come si dirà nel prosieguo l'organo di revisione, sulla base delle verifiche effettuate, rileva e ribadisce che il fondo rischi stanziato in bilancio risulta assolutamente inadeguato a fronte delle passività potenziali esposte nella parte della presente relazione dedicata alle "osservazioni" ed ai "rilievi" dell'organo di revisione.

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE ANNO 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.263,85	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.516,37	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	66.445.177,66	64.932.025,13	64.880.375,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	65.550.300,40	63.533.991,83	62.108.766,66
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.873.911,95	3.097.361,84	3.642.113,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.477.048,95	-1.145.000,00	55.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	337.048,95	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.000,00	55.000,00	55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 1.200.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da proventi per permessi a costruire.

L'importo di euro 60.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da fitti figurativi di fabbricati comunali concessi ad associazioni, enti.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.357.783,48	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	34.598,62	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.620.684,56	10.793.000,00	6.889.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	60.000,00	55.000,00	55.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.873.066,66	9.648.000,00	6.944.800,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

VERIFICA CORRELAZIONE FRA ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA O VINCOLATA PER LEGGE E SPESE CON ESSE FINANZIATE

La correlazione fra previsioni di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	3.616.050,63	3.616.050,63
Per fondi comunitari ed internazionali	6.000,00	6.000,00
Per monetizzazione aree standard	200.000,00	200.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.062.900,00	1.062.900,00
Per contributi in c/capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00
Per trasferimenti di capitale da altri soggetti	35.584,56	35.584,56
Per proventi da alienazioni	2.412.200,00	2.412.200,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per concessioni edilizie	1.350.000,00	1.350.000,00
Per attività estrattive	0,00	0,00
Per canone depurazione acque	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	2.127.647,60	1.064.043,85
Per monetizzazione parcheggi	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per mutui	2.490.000,00	2.490.000,00

Il Collegio precisa che tutte le entrate in conto capitale, esclusi la quota di proventi dalle concessioni edilizie destinate a spesa corrente come consentito comma 737 L208/2015, hanno un vincolo di destinazione per la realizzazione di investimenti.

La gestione del 2016 risulta in equilibrio.

Di seguito viene formalizzato lo schema di raffronto dei dati che si ritengono utili ai fini della verifica della attendibilità delle previsioni 2015:

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	190.000,00	190.000,00	190.000,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
altre da specificare			
totale	190.000,00	190.000,00	190.000,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	190.000,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Altre (adunanza nazionale alpini, manifestazioni ede eventi collaterali- progetto interventi manutenzione straordinaria su fabbricati edilizia privata- contributo su tassazione locale)	190.000,00	0,00	0,00
Altre (interventi a favore delle famiglie, delle imprese, del lavoro)	0,00	0,00	90.000,00
Altre (progetti educativi diretti al miglioramento della viabilità e qualità dell'ambiente scolastico- progetti educativi individuali per l'integrazione degli alievi diversamente abili)	0,00	0,00	100.000,00
totale	190.000,00	190.000,00	190.000,00

FINANZIAMENTO DELLA SPESA DEL TITOLO II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	1.350.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 1.200.000,00	
- alienazione di beni	2.562.200,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	1.357.783,48	
+ entrate di parte corrente che finanziano investimenti	60.000,00	
Totale mezzi propri		4.129.983,48
Mezzi di terzi		
- mutui	2.490.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.982.900,00	
- contributi da imprese	210.000,00	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		4.682.900,00
TOTALE RISORSE		8.812.883,48

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 e come previsto dall'*Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 -PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO-* deve presentare il seguente contenuto minimo:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

nonché altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Dal confronto tra le informazioni minime richieste dalla norma e quanto indicato dall'Ente si rileva quanto segue:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni appaiono sufficienti riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali (rilevate dall'Ente) e al fondo crediti di dubbia esigibilità mentre appaiono carenti con riferimento alla modalità di determinazione delle entrate tributarie ed in particolare dell'IMU essendo eccessivamente generico ed insufficiente il riferimento alla modifiche normative apportare dalla legge si stabilità 2015 a giustificazione dell'incremento delle entrate;

b), c), d) l'informativa è coerente rispetto quanto richiesto dalla norma;

e), f), g), h) l'informativa non è fornita;

i) l'informativa non è fornita in nota integrativa bensì nel D.U.P.;

le altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio appaiono sufficienti rispetto alla finalità conoscitiva ed informativa del documento.

L'organo di revisione rileva invece che avrebbero dovuto trovare spazio nella nota integrativa i criteri utilizzati per l'accantonamento al Fondo rischi legali e soprattutto avrebbe dovuto essere fornita un'esauriente e chiara informativa delle cause in corso.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

VERIFICA CONTENUTO INFORMATIVO ED ILLUSTRATIVO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup approvato con delibera di Giunta comunale n.608 del 22.12.2015 e relativa nota di aggiornamento allegata al bilancio di Previsione 2016-2018 (Allegato 3) l'organo di revisione non ha ancora espresso parere su tale documento in quanto il DUP è stato approvato dalla Giunta e successivamente è stato presentato al Consiglio Comunale. Per tale ragione non è stato richiesto il parere dell'Organo di Revisione viste anche le numerose interpretazioni in merito. In sede di analisi del bilancio di previsione l'Organo di Revisione ha valutato la coerenza, attendibilità e congruità del bilancio di Previsione 2016-2018 con il contenuto del DUP pertanto il Collegio di Revisione attesta la sua coerenza, attendibilità e congruità con il Bilancio di Previsione 2016-2018.

VERIFICA ADOZIONE STRUMENTI OBBLIGATORI DI PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E LORO COERENZA CON LE PREVISIONI

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.476 del 15.10.2015. Tale documento è contenuto nel DUP.

La norma prevede che lo schema di programma sia pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso, ex legge, devono essere indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);

- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

La norma prevede che per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta debba provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore debba approvare uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale deve essere perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con Delibera di Giunta Comunale n.46 del 04.02.2016.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il

termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	26.263,85		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	34.598,62		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	47.806.689,58	47.715.228,58	47.715.228,58
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	8.956.578,17	8.403.278,17	8.753.278,17
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	816.877,90	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	8.139.700,27	8.403.278,17	8.753.278,17
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	9.681.909,91	8.813.518,38	8.411.868,38
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	6.130.684,56	8.388.000,00	5.389.800,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	71.758.984,32	73.320.025,13	70.270.175,13
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	65.447.795,02	63.533.991,83	62.108.766,66
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	102.505,38	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	2.358.199,95	2.581.649,84	3.126.401,95
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	515.712,00	515.712,00	515.712,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	62.654.388,45	60.414.629,99	58.444.652,71
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.812.883,48	9.648.000,00	6.944.800,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	60.183,18	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	8.873.066,66	9.648.000,00	6.944.800,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		71.527.455,11	70.062.629,99	65.389.452,71
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		292.391,68	3.257.395,14	4.880.722,42
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		292.391,68	3.257.395,14	4.880.722,42
(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)				
(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)				
(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.				

VERIFICA DELL'ATTENDIBILITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**Iuc (Imposta unica comunale)**

La Legge n. 147/13, (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi e la Tari. La Legge di stabilità 2016 irrompe nella potestà impositiva decretando la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni ed enti locali fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2015. La disposizione di interesse è inserita nel comma 26 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I casi che derogano al blocco impositivo sono sostanzialmente i seguenti: le delibere relative alla tassa sui rifiuti che risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti e le situazioni di predissesto e dissesto.

Considerato che anche sotto l'aspetto procedurale non si può in alcun modo parlare di tributo unico, l'Ente fa presente che ha ritenuto opportuno predisporre regolamenti separati disciplinati ognuno le tre componenti della IUC, al fine di rendere più agevole possibile la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza la nuova fiscalità immobiliare locale.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMU (Imposta municipale propria)

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo
- dell'art 1 legge 208 del 28.12.2015 commi 10-13-15-21-22-23-53 che apportano sostanziali modifiche alla Disciplina Imu prevedendo:
 - * la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
 - * una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - * l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
 - * modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;
 - * la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Per effetto di questa normativa l'ente ha modificato il regolamento con proposta della Giunta Comunale n.2 del 04.02.2016, su tale regolamento il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

Con proposta della Giunta Comunale n.3 del 04.02.2016 sono state approvate le aliquote e le detrazioni d'imposta per l'anno 2016. In particolare le aliquote, in virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi, sono state deliberate nelle stesse misure dell'anno 2015, ovvero aliquota ordinaria 10,6 per mille per aree edificabili e altri fabbricati, 6,6 per mille per terreni, 6 per mille e detrazione euro 200 per abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ed altre aliquote agevolate, vale a dire inferiori all'aliquota ordinaria, comprese tra il 4,6 per mille e l'8,6 per mille per fattispecie espressamente individuate.

La previsione di entrata per l'anno 2016, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale, è di euro 13.649.035,00 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, per un totale previsto di euro 300.000,00, è relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso ed al recupero evasione.

Il Collegio fa presente, inoltre, che, in merito a tale imposta, è stata approvata la proposta di Giunta Comunale n. 8 del 04.02.2016 avente ad oggetto: "Revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini dell'IMU, del corrispettivo di monetizzazione delle aree per servizi pubblici ed indirizzi per la determinazione dell'indennità di esproprio afferenti" che prevede una diminuzione dei valori delle aree fabbricabili ai fini del calcolo dell'IMU.

Alla luce di quanto sopra il gettito IMU è stato previsto in euro 13.649.035,00 con un aumento di euro 871.424,33 (rispetto al dato di preconsuntivo).

Visto il notevole incremento dell'entrata il Collegio ha richiesto chiarimenti in merito.

L'ente ha precisato che l'aumento previsto è frutto dei seguenti calcoli e considerazioni:

- per il 2016 si prevede a carico del Comune di Asti una minor quota di partecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale: tale quota dovrebbe infatti passare dalla quota calcolata per l'anno 2015 pari ad Euro 5.220.191,57 (ottenuta applicando la percentuale del 38,22% all'Imu ad aliquota base stimata dallo Stato) alla quota calcolata per l'anno 2016 pari ad Euro 3.063.515,00 (ottenuta applicando la percentuale del 22,5% all'Imu ad aliquota base stimata dallo Stato). Ciò determinerà quindi un probabile incremento delle entrate a tale titolo di circa Euro 2.516.676,60;

-per il 2016 sono prevedibili minori entrate per Euro: 1.146.774,00 per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità e della diminuzione dei valori delle aree edificabili come comunicato dall'Ente. In considerazione della differenza positiva tra le maggiori entrate previste e le minori uscite previste l'Ente in via prudenziale ha incrementato la previsione dell'Imu, tuttavia, non avendo certezza dell'entità dell'impatto della nuova normativa, ha previsto un aumento inferiore rispetto a quello che emergerebbe dalle informazioni ad oggi a disposizione.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 300.000,00, con un aumento di euro 6.706,53 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Al riguardo si precisa che il comma 18 dell'articolo 15 della LR 56/77 (come da ultimo modificato dalla LR 3/2013) dispone che il Comune "è tenuto al costante aggiornamento dello strumento urbanistico posto in pubblicazione sul proprio sito informatico", adempimento che l'amministrazione comunale puntualmente ottempera ogni qualvolta intervengono modifiche alla strumentazione urbanistica generale nell'ambito delle quali è anche prevista, come disposto dal corretto iter approvativo delle varianti urbanistiche, il deposito e la pubblicazione della deliberazione e degli allegati tecnici di ogni singolo provvedimento.

ICI (Imposta Comunale sugli immobili)

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata. Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti, si prevede di recuperare Euro 380.000,00.

TASI

La legge di stabilità 2016 apporta rilevanti modifiche alla disciplina della TASI ed in particolare l'esclusione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle di lusso.

Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Se la TASI dovuta dal detentore di abitazione principale è stata abolita, altrettanto non può dirsi per la quota a carico del possessore. Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle di lusso, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, ovvero nella misura del 90 per cento.

Per effetto di questa normativa l'ente ha modificato il regolamento con proposta della Giunta Comunale n.4 del 04.02.2016, su tale regolamento il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

Con proposta della Giunta Comunale n.5 del 04.02.2016 sono state approvate le aliquote d'imposta per l'anno 2016.

Per effetto dell'esclusione dal tributo dell'abitazione principale, le aliquote TASI per l'anno 2016 vengono stabilite nelle stesse misure deliberate per l'anno 2015 in virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi, nonché ad azzerare le aliquote per le ipotesi previste dall'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201

del 2011, vale a dire le fattispecie escluse da IMU. Si riepilogano le aliquote TASI 2016: 2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale e 0 per mille, ossia azzeramento dell'aliquota di base prevista dall'articolo 1, comma 676, della legge n. 147 del 2013, per tutte le altre categorie di immobili.

La stima del gettito atteso dall'applicazione di quanto sopra esposto è pari a euro 96.152,98.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2016 dei servizi indivisibili prestati dal comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

Servizi indivisibili	Costi anno 2016
Polizia municipale	3.170.247,27
Protezione civile	117.742,98
Servizi demografici	1.761.502,71
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	1.298.874,70
Manutenzione infrastrutture	1.495.276,24
Totale	7.843.643,90

L'ente precisa che per la polizia municipale e per la manutenzione infrastrutture limitatamente alla spesa di funzionamento del servizio non finanziata con i proventi delle contravvenzioni al codice della strada per le finalità di cui all'art 208 c.c.

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2015, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta al 1,23%.

Gettito complessivo stimato TASI	Euro 96.152,98
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	Euro 7.843.43,90
Percentuale di copertura dei costi	1,23%

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 96.152,98 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) con una diminuzione di euro 2.186.400,92 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU, della TASI, della Tari entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale Comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016 con aliquote differenziate in funzione del reddito.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data dell'1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 prevede il blocco degli aumenti edelle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

Per il 2016 l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, per un importo inferiore sia a quello accertato nel 2014 e sia in diminuzione minore rispetto alla somma degli incassi registrati nel 2015 in c/residui e nel 2014 in c/competenza. Tale previsione rispetta il dettato del principio contabile Arconet.

Il gettito è previsto in euro 6.050.000,00, con un diminuzione di euro 183.937,86 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

2013	2014	2015	2016	2017	2018
Euro 6.075.811,15	Euro 6.150.277,33	Euro 6.233.937,86	Euro 6.050.000,00	Euro 6.000.000,00	Euro 6.000.000,00

Imposta di soggiorno

Non è prevista

TARI

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Le tariffe, stabilite sulla base del piano finanziario, sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

La disposizione di cui al comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016, che prevede la sospensione della facoltà di provvedere all'aumento delle tariffe e delle aliquote comunali rispetto a quanto deliberato per l'anno 2015, non si applica alla TARI. Nonostante ciò, l'importo complessivo del piano finanziario per l'anno 2016, che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria, è inferiore a quello dell'anno precedente.

Per effetto delle modifiche normative intervenute l'ente ha modificato il regolamento con proposta della Giunta Comunale n.7 del 04.02.2016, su tale regolamento il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

Con proposta della Giunta Comunale n.10 del 04.02.2016 sono state approvate le aliquote d'imposta per l'anno 2016 e con della Giunta Comunale n. 9 è stato approvato il Piano finanziario dei costi del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ai fini della determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2016 sul quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

La base di riferimento per la determinazione delle tariffe della TARI, da applicare alle varie categorie di utenza, è il piano finanziario. Il prospetto economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 18.055.193,00, di cui costi fissi pari ad euro 9.853.435,00 e costi variabili pari ad euro 8.201.758,00 allineandosi al 54,57% per la parte fissa e al 45,43% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 173.323,00 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 60,87% proveniente dalle utenze domestiche e del 39,13% per le utenze non domestiche.

Esso è il documento utile a raccogliere ed esplicitare tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria. L'importo complessivo del piano finanziario ammonta ad euro 18.055.193,00. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni: il minor gettito da tariffa che ne deriva, stimato in euro 817.115, è inserito tra i costi del prospetto economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, in quanto le predette riduzioni presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico. Si evidenzia che tra i costi del PEF è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 515.712, quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 515.712 è la seguente:

ASP – crediti al 31/10/2014 - relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 31/10/2015	5.269.907,00
Accantonamento 2% rischio riscossione	293.394,00
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.034.946,00
Totale	3.941.567,00
accantonamento in 13 anni	303.197,00

COMUNE – crediti al 1/12/2014 - relativi alle annualità 2010/2013

Crediti su residui al 31/12/2015	5.312.113,00
Vincolo su Avanzo amministrazione	1.486.842,00
Totale	3.825.271,00
accantonamento in 18 anni	212.515,00

Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale. E' stato altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 859.771, a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2016 è di euro 17.238.078, al netto delle riduzioni.

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 17.238.078,00, con una diminuzione di euro 206.160,00 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche), ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità), DPA (Diritti sulle pubbliche affissioni)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune.

Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione alla società M.T. S.p.A, regolarmente iscritta all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997, che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società provvede a gestire i predetti tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Per l'anno 2016, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2015 per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi.

Il gettito previsto a titolo di imposta sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000, mentre il gettito derivante dai diritti sulle pubbliche affissioni è pari a euro 230.000. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 55.000.

Il gettito previsto per la TOSAP permanente e temporanea è pari a euro 773.000. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 80.000.

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 853.000,00, con un aumento di euro 40.000,00 rispetto alla somma accertata con le previsioni definitive di bilancio 2015 in quanto nel Comune di Asti verrà effettuata la manifestazione degli alpini prevista nel 2016.

Il gettito dell'imposta comunale sulla pubblicità è stato stimato in euro 1.255.000,00, con una diminuzione di euro 50.000,00 rispetto alla somma accertata con le previsioni definitive di bilancio 2015..

Il gettito dei diritti sulle pubbliche affissioni è stato stimato in euro 230.000,00, con un aumento di euro 30.000,00 rispetto alla somma accertata con le previsioni definitive di bilancio 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	448.124,94	380.000,00	300.000,00	300.000,00
IMU	62.114,39	70.000,00	700.000,00	70.000,00
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	152.258,40	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Imposta Pubblicità	64.736,42	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	727.234,15	585.000,00	1.135.000,00	505.000,00

I residui attivi al 1° gennaio 2016 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2015	Euro 495.146,70
Riscossioni in conto residui – anno 2015	Euro 17.196,38
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	Euro 0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2015	Euro 477.960,32

Si precisa che il valore si riferisce ai dati di preconsuntivo in quanto non sono ancora concluse le operazioni di riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2014 il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 1° gennaio 2015 nel risultato di amministrazione, sui residui attivi afferenti il recupero dell'evasione tributaria è pari ad euro 495.146,70

L'Organo di revisione al riguardo rileva che: non è stato fornito il dettaglio delle previsioni di entrata 2016-2017-2018 per ciascuna imposta e quindi il Collegio non può esprimersi sulla coerenza delle previsioni in quanto non è nemmeno stato fornito l'incasso per i ruoli nel 2014 e nel 2015.

L'Organo segnala l'alto tasso di insolvenza in materia di recupero dell'evasione tributaria come dimostrato dall'elevata percentuale (84,95%) dell'ultimo quinquennio tra il riscosso (a competenza dell'esercizio e a residuo del medesimo esercizio riscosso l'anno successivo) e gli importi accertati in competenza.

Pertanto l'attendibilità delle previsioni relative al recupero dell'evasione tributaria è funzionalmente legata ad una miglior assetto dell'ufficio tributi soprattutto con riferimento alla predisposizione di una aggiornata banca dati (ad oggi ancora decisamente carente) che consentirebbe di rendere più efficiente e puntuale il controllo di quanto versato rispetto a quanto effettivamente dovuto.

E' quindi quanto mai necessario che l'Ente destini a tale attività le necessarie risorse umane per giungere all'obiettivo prefissato.

“Fondo di solidarietà comunale”

L'art. 1, comma 380, lett. b) della Legge n. 228/12, stabilisce che il “Fondo di solidarietà comunale” sia alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, definita con Dpcm., su proposta del Mef, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e Autonomie locali;

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrati dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).

Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380. Il comma 17 della stabilità 2016 introduce delle modifiche alla disciplina di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale, anche al fine di tener conto del nuovo assetto della fiscalità locale con particolare riferimento alle esenzioni e agevolazioni previste per IMU e TASI, di cui ai paragrafi precedenti. Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione del FSC e' incrementata a livello nazionale di 3.767,45 milioni di euro destinata a compensare il minor gettito per abolizione Tasi abitazione principale, esenzione IMU terreni agricoli e immobili cooperative, nonché la riduzione di base imponibile relative alle abitazioni date in comodato gratuito ed altre riduzioni di imposta. E' inoltre prevista la variazione della derivante dalla riduzione della quota di alimentazione del fondo da parte dei Comuni.

Alla data di approvazione dello schema di bilancio, le spettanze per l'esercizio 2016 non sono ancora note.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" 2016:

- per il 2016, il Fondo di solidarietà comunale è stimato - in attesa di conoscere le spettanze non ancora rese pubbliche dal competente Ministero - in 7.999.923,60 euro, in aumento rispetto all'assestato 2015, pari a 7.435.820,02 euro. L'ente fa presente che, in corso di esercizio, a seguito della comunicazione delle spettanze definitive da parte del Ministero dell'Interno, si provvederà ad apportare al bilancio di previsione le opportune variazioni.

A tal proposito l'Organo di revisione alla luce di quanto sopra *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non ricorre la fattispecie.

Trasferimenti correnti

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

L'Organo di revisione dà atto che:

le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

La previsione 2016, pari ad 8.956.578,17 euro, rileva rispetto alle previsioni assestate 2015 (9.770.767,29 euro) un decremento, somma algebrica tra voci in diminuzione e aumento, dovuto essenzialmente:

- alla riduzione dei trasferimenti statali del c.d. "Fondo IMU / TASI" (dai 472,5 milioni del 2015, agli attuali 390 milioni su base nazionale), per la Città di Asti meno 199.000,00 euro

- non riproposizione di specifici contributi assegnati nel 2015 a favore del sociale destinati a corrispondenti spese,

- alla previsione nel 2016 del rimborso spese elettorali per svolgimento "referendum confermativo riforma costituzionale";

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 8.106.026,61, tenuto conto:

➤ che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11):

- ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
- ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate trasporto pubblico locale, interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale.

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 3.616.050,63 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 6.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Di seguito si rileva l'andamento dei trasferimenti correnti:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.637.776,03	10.367.456,73	8.348.678,17
TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	553.657,00	970.378,00	601.900,00
TIPOLOGIA 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	11.197.433,03	11.343.834,73	8.956.578,17

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI	RENDICONTO 2014			ASSESTATO 2015			PREVISIONE 2016		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.349.693,20	918.066,17	68,02%	1.312.098,43	850.000,00	64,78%	1.237.651,53	600.000,00	48,48%
SCUOLA DI	284.021,78	122.286,28	43,06%	275.958,19	118.000,00	42,76%	245.683,78	116.500,00	47,42%
PISCINA	625.606,24	242.279,37	38,73%						
IMPIANTI	651.619,99	242.714,96	37,25%	887.589,03	291.100,00	32,80%	458.375,18	244.000,00	53,23%
PALIO	609.002,66	281.080,84	46,15%	624.277,75	276.508,00	44,29%	498.760,17	260.000,00	52,13%
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	194.552,21	47.914,69	24,63%	181.591,68	27.500,00	15,14%	179.449,18	11.100,00	6,19%
TEATRO/ASTI	962.568,83	279.332,59	29,02%	909.064,17	247.774,73	27,26%	712.407,37	175.000,00	24,56%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL	23.706,73	6.380,00	26,91%	17.293,95	4.500,00	26,02%	16.971,50	4.500,00	26,52%
TRASPORTO	231.746,27	12.917,86	5,57%	261.780,90	10.000,00	3,82%	264.184,39	12.500,00	4,73%
ASSISTENZA	318.658,68	68.182,85	21,40%	246.123,44	70.000,00	28,44%	204.117,22	63.700,00	31,21%
CENTRO	101.834,55	33.598,00	32,99%						
TOTALE	5.353.011,14	2.254.753,61	42,12%	4.715.777,53	1.895.382,73	40,19%	3.817.600,32	1.487.300,00	38,96%

L'organo esecutivo con proposta di deliberazione n. 6 del 04.02.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,96. %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 18.060,93.

L'organo di revisione prende atto che per quanto riguarda, i proventi da servizi, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione tutte le tariffe, aliquote, diritti e quant'altro ora in vigore, in sede di formazione del bilancio di previsione 2016/2018, sono confermati, ai valori deliberati negli strumenti di programmazione 2015. In merito si osserva: che la percentuale di copertura è ulteriormente diminuita rispetto all'esercizio precedente. L'organo di revisione invita l'Ente a porre maggiore attenzione a questo aspetto in quanto già il precedente Collegio dei revisori aveva ravvisato una criticità nel rapporto "risorse spendibili/effettiva erogazione dei servizi" e rilevato "un sensibile taglio di risorse destinate all'erogazione dei suddetti servizi appalesando la non coerenza tra il mantenimento di obiettivi/target a fronte di sensibili riduzioni di risorse assegnate".

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 3.100.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 660.660,00 pari al 21,31. % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.063.823,80 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 48 in data 04.02.2016 le somma di euro 2.127.647,60 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50,01% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Le previsioni per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2014-2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	3.877.328,12	4.053.960,07	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Accertamento	3.931.568,69	4.059.578,47	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.855.877,72	1.501.861,02	-----	-----	-----

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata interamente a spesa corrente.

Per l'anno 2016, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 48 del 04.02.2016, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dal art 208 comma 4 Codice della Strada.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, sui residui afferenti ruoli sanzioni amministrative da codice della strada è così composto:

- residui attivi ruoli 2014 euro 1.621.660,55 pari al 78,13%
- su ruoli 2015 euro 1.625.307,40 pari al 65,10% (dati di preconsuntivo)

L'Ente ha precisato che per quanto riguarda la previsione 2016-2017-2018 Euro 1.600.000,00 è la previsione relativa alle sanzioni emesse nell'anno ed Euro 1.500.000,00 è la previsione relativa a ruoli di anni precedenti.

L'Organo di revisione dà atto che:

- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “*Codice della Strada*” è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Relativamente agli insoluti relativi a sanzioni per violazioni del codice della strada l'Organo di revisione, alla luce anche dei rilievi del precedente Collegio, ha richiesto notizie in merito alla riscossione dei ruoli e ha ricevuto i dati necessari per valutare se la previsione è coerente con i ruoli relativi agli anni precedenti incassati nel 2014 e nel 2015.

In particolare si segnala che dai dati ricevuti il tasso di insolvenza sui ruoli emessi sia nel 2014 che nel 2015 è elevato; questo è dimostrato anche dall'elevato importo dei residui attivi.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo tuttavia il Comune ha predisposto, fornito all'organo di revisione un prospetto degli immobili locati a terzi con i relativi canoni tale elenco ed è pubblicato sul sito internet del Comune;
- che nel corso dell'anno 2015 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2016 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2016 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;

Canoni di concessione servizi pubblici e locazioni immobili

I canoni di concessione servizi pubblici e locazione immobili sono pari a euro 2.336.135,40.

Gli introiti sono costituiti principalmente da:

- 1.459.498,02 euro complessivi per il corrispettivo derivante dalla concessione del servizio di distribuzione gas metano, della concessione teleriscaldamento, del servizio parcheggi e del servizio acquedotto, relativamente alla voce “ripetizione mutui”;
- 876.637,38 euro complessivi per il gettito delle concessioni di beni demaniali diversi, del patrimonio indisponibile e locazioni di immobili del patrimonio disponibile diversi.

Canoni e proventi cimiteriali

I canoni e i proventi cimiteriali sono previsti in 860.000,00 euro in diminuzione rispetto ai dati storici in considerazione dell'incremento della volontà manifestate in materia di cremazione.

Interessi attivi (indicare le due categorie di interessi e i relativi importi)

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria e da Cassa Depositi e prestiti stimati, in via prudenziale, in euro 6.000,00
- ☐ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06 (*"Finanziaria 2007"*) per Euro 90.000,00.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio benché nell'anno 2015 siano stati riscossi utili per Euro 467.441,77 nel bilancio di previsione prudenzialmente non sono state previste entrate per utili o dividendi da società partecipate

Di seguito si rileva l'andamento delle entrate extratributarie:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	5.507.270,21	6.285.394,88	5.107.565,40
TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	4.104.502,05	4.724.836,91	3.325.000,00
TIPOLOGIA 300: INTERESSI ATTIVI	61.925,52	52.500,00	98.243,05
TIPOLOGIA 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	273.711,77	469.136,15	0,00
TIPOLOGIA 500: RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI	943.468,95	2.523.735,07	1.151.101,46
TO TALE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	10.890.878,50	14.055.603,01	9.681.909,91

Contributi per permesso di costruire spesa corrente

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	2.542.351,65	48,77%
2014	1.813.625,58	75,00%
2015	1.541.539,46	63,25%
2016	1.350.000,00	88,89%
2017	1.350.000,00	88,89%
2018	1.350.000,00	0,00%

Si precisa che i valori degli anni 2013/2014/2015 sono rilevati dai rendiconti.

Previsione 2015 1.950.000,00 destinazione 75% 1.462.500 dopo variazioni 1.335.726,13 incassi 1.541.539,46 da bilancio preconsuntivo

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	20.373.635,51	19.812.317,45	19.010.543,06	18.063.769,36
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.849.596,37	1.783.128,02	1.739.726,82	1.622.406,77
103	Acquisto di beni e servizi	34.719.308,40	31.048.542,53	30.205.344,64	29.356.544,90
104	Trasferimenti correnti	9.533.736,47	8.605.686,86	8.101.390,19	8.101.390,19
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	1.266.176,61	1.135.540,18	1.102.451,87	1.046.790,48
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	10.692,40	1.692,40	1.692,40
110	Altre spese correnti	6.061.660,53	3.154.392,96	3.372.842,85	3.916.172,56
	Totale Titolo 1	73.804.113,89	65.550.300,40	63.533.991,83	62.108.766,66

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;

Per gli enti assoggettati al Patto di stabilità le norme prevedono che la spesa di personale deve essere calcolata:

- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (art. 1, comma 557, lett. a), Legge n. 296/06).

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese personale (int. 01)	21.734.392,91	20.081.896,25	19.322.467,33	18.728.803,80	17.782.030,10
Altre spese personale (int. 03)	255.765,22	356.762,82	336.239,26	336.239,26	336.239,26
Irap (int. 07)	1.218.565,26	1.124.092,93	1.163.564,50	1.132.951,89	1.075.631,84
Altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	23.208.723,39	21.562.752,00	20.822.271,09	20.197.994,95	19.193.901,20
- componenti escluse (B)	3.629.130,98	3.459.900,82	3.519.873,29	3.636.776,04	3.679.425,71
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	19.579.592,41	18.102.851,18	17.302.397,80	16.561.218,91	15.514.475,49

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 19.579.592,41

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n.46 del 04.02.2016:

anno 2016

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 3 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 16 unità;

anno 2017

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 8 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

anno 2018

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

la norma prevede che tali assunzioni verranno effettuate:

- (per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità) nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari all'80% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente per gli anni 2016 e 2017 e al 100% a decorrere dal 2018;
- *tenendo* conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente;
- *tenendo* conto che per l'anno 2016 ogni assunzione a tempo indeterminato da parte degli Enti Locali – sia sottoposti che non sottoposti al Patto di stabilità – deve essere effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14, in base al quale tali Enti devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
 - a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
 - b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle Province e delle Città metropolitane;
 - c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità

soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Per espressa previsione normativa, le assunzioni effettuate in violazione del comma 424 citato sono nulle.

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato:

anno 2016

- | | |
|--|-----------------|
| - assunzioni a tempo determinato pieno | per n. 3 unità; |
| - assunzioni a tempo determinato parziale | per n. 0 unità; |
| - proroghe di contratti a tempo determinato pieno | per n.6 unità; |
| - proroghe di contratti a tempo determinato parziale | per n.0 unità; |
| - attivazione di altre forme di lavoro flessibile | per n.19 unità; |

anno 2017

- | | |
|--|------------------|
| - assunzioni a tempo determinato pieno | per n. 5 unità; |
| - assunzioni a tempo determinato parziale | per n. 0 unità; |
| - proroghe di contratti a tempo determinato pieno | per n.0 unità; |
| - proroghe di contratti a tempo determinato parziale | per n.0 unità; |
| - attivazione di altre forme di lavoro flessibile | per n. 19 unità; |

anno 2018

- | | |
|--|-----------------|
| - assunzioni a tempo determinato pieno | per n. 5 unità; |
| - assunzioni a tempo determinato parziale | per n. 0 unità; |
| - proroghe di contratti a tempo determinato pieno | per n.0 unità; |
| - proroghe di contratti a tempo determinato parziale | per n.0 unità; |
| - attivazione di altre forme di lavoro flessibile | per n. 19 unità |

ed in proposito l'Ente *ha/non ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- *ha* tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9);
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 – per gli Enti soggetti al Patto – e 562 – per gli Enti non soggetti al Patto – dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis* del dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
- *non ha* applicato la disposizione di favore dettata dall'art. 11, comma 4-quater, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti;
- *ha* tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che:

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente *ha* rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;
- *tenendo conto* di quanto disposto dall'art. 4, comma 6 del Dl. n. 101/13, in materia di stabilizzazione del personale non dirigenziale per l'anno 2016;

- *tenendo conto* di quanto disposto dall'art. 4, comma 6-*quater*, del Dl. n. 101/13, in materia di stabilizzazione del personale non dirigenziale per l'anno 2016.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 personale in servizio (previsione)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	13	6	6	5	4
dirigenti a tempo determinato	0	1	2	2	2
personale a tempo indeterminato	623	525	517	501	481
personale a tempo determinato	0	8	8	5	5
Totale dipendenti (C)	636	541	534	514	493
costo medio del personale/dipendenti (A/C)		39857,21	38860,42	39157,95	38789,84
Popolazione al 31 dicembre	76437		76437	76437	76437
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		282,1	271,48	263,32	250,18
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		29,21	31,66	31,68	30,79

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- non è stato costituito il “*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*” per l'anno 2016,
- le risorse del Fondo per l'anno 2016 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl di riferimento;

Il Collegio fa presente che nel corso del 2015 è stato stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo per i dirigenti relativi all'utilizzo del fondo per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2013 e 2014 sul quale il Collegio in data 12.11.2015 ha espresso parere favorevole. Inoltre, per quanto riguarda i dirigenti nel 2016 è stato stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo per i dirigenti relativi all'utilizzo del fondo per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015 sul quale il Collegio in data 15.01.2016 ha espresso parere favorevole. Per quanto riguarda i dipendenti è stato stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo normativo per il periodo 2015-2017 sul quale il Collegio in data 22.10.2015. Inoltre, è stato stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo per i dirigenti relativi all'utilizzo del fondo per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2014 e 2015 sul quale il Collegio in data 03.12.2015 ha espresso parere favorevole.

Il Collegio in accessi precedenti ha invitato l'Ente a rispettare le tempistiche previste dalla legge per la contrattazione integrativa.

Spesa per incarichi esterni

Il Collegio ha chiesto delucidazioni al personale senza ricevere risposta.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	263.986,12	84,00%	52.797,22	52.797,22	52.797,22	52.797,22
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	358.683,36	80,00%	71.736,67	71.736,67	71.736,67	71.736,67
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	85.200,00	50,00%	42.600,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Formazione	89.114,15	50,00%	44.557,08	37.000,00	37.000,00	37.000,00
totale	796.983,63		211.690,97	176.533,89	176.533,89	176.533,89

Con riferimento alla base di calcolo del limite di spesa per le missioni vale a dire la somma impegnata nell'anno 2009 a tale titolo si segnala che in sede di compilazione del questionario SIQUEL rendiconto 2014 l'ente ha comunicato all'Organo di Revisione un importo di Euro 28.241,40 e non l'importo di Euro 85.200,00. Si precisa che l'applicazione della percentuale del 50% all'importo di Euro 28.241,40 determinerebbe un limite di spesa per missioni di Euro 14.120,70 e quindi inferiore all'importo di Euro 15.000,00 alla spesa prevista rispettivamente per gli anni 2016-2017-2018. Si invita il Comune a verificare l'esatto riferimento per il calcolo del limite di spesa al fine di evitare il superamento dello stesso.

Tipologia di spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	51.240,82	70%	15.372,07	15.372,07

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 33, comma 3-bis, del Dlgs. n. 163/06;

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10 per acquisiti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

- che gli Enti Locali possono ricorrere alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile;
- dal 1° novembre 2015, per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, i Comuni non capoluogo di Provincia devono procedere nell'ambito delle Unioni dei Comuni di cui all'art. 32 del Dlgs. n. 267/00, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito Accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti Uffici anche delle Province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della Legge n. 56/14. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip Spa o da altro soggetto aggregatore di riferimento. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione tale obbligo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione. I Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 Euro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In relazione a questo si rimanda a quanto sopra.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI

MISSIONE	RENDICONTO 2014	ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.874.774,93	15.697.616,66	14.573.013,52
2 - Giustizia	628.635,08	629.251,50	143.569,34
3 - Ordine pubblico e sicurezza	3.705.573,82	3.825.028,82	3.603.771,71
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.379.610,31	3.566.439,02	3.005.216,18
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.010.349,89	1.804.497,96	1.603.517,21
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.704.780,11	1.592.841,15	936.268,97
7 - Turismo	967.931,65	991.765,01	990.274,77
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	754.456,27	758.946,09	726.693,85
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.467.054,12	16.980.475,42	17.242.861,22
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.479.909,58	7.234.689,36	6.678.031,80
11 - Soccorso civile	124.213,66	118.665,14	118.299,49
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.034.892,28	12.547.253,47	11.033.175,75
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	681.803,55	569.941,64	641.492,35
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	28.882,59	310.492,19	22.181,10
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.284.537,44	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	4.848.508,00	3.096.392,96
50 - Debito pubblico	1.128.671,71	1.069.428,87	1.135.540,18
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO I SPESE CORRENTI	65.971.539,55	73.830.377,74	65.550.300,40

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti.

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, lo stanziamento di € 200.481,01 è pari allo **0,31%** delle spese correnti, percentuale all'interno dei limiti minimo e massimo imposti dall'art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 200.481,01 pari allo 0,31 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 195.481,01 pari allo 0,31 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 194.058,61 pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 22.000,00 per fondo rischi legali

anno 2017 euro 22.000,00 per fondo rischi legali

anno 2018 euro 22.000,00 per fondo rischi legali

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Su tale argomento si rimanda al parte finale della relazione.

Fondo di riserva di cassa

Non sussiste

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di Revisione fa presente che le società partecipate dal Comune di Asti sono le seguenti:

- A.S.P S.p.A (Asti Servizi Pubblici) quota di partecipazione 55%
- Asti Studi Superiori (Astiss) Società Consortile a Responsabilità Limitata quota di partecipazione 12,68%
- Aurum et Purpura SpA in liquidazione quota di partecipazione 23,474%
- Gestione Ambiente Integrata Astigiano S.p.A (GAIA) quota di partecipazione 43,38%
- Finpiemonte S.p.A quota di partecipazione 0,126%
- Finpiemonte partecipazioni S.p.A quota di partecipazione 0,080%
- Pracatinat Società Consortile per Azioni quota di partecipazione 0,08%
- Res Tipica in Comune Scarl in liquidazione quota di partecipazione 0,91%

Inoltre, il Comune partecipa ai seguenti consorzi e fondazioni:

- Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti quota di partecipazione 100%
- Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) quota di partecipazione 0,85%
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM) quota di partecipazione 1/101
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point (Consorzio Topix) quota di partecipazione 0,29%
- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti (ASTI TURISMO) quota di partecipazione 4,236%
- Autorità d'Ambito n.5 "Astigiano-Monferrato" (ATO 5) quota di partecipazione 16,7%
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti (CBRA) quota di partecipazione 31,056%
- Consorzio Istituto per la Storia delle Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Asti (ISRAT) quota di partecipazione 41,50%
- Fondazione Centro di Studi Alfieriani senza quote dei fondatori
- Fondazione Eugenio Guglielminetti senza quote dei fondatori

Gli enti appartenenti all'area di gruppo inclusi nel bilancio consolidato sono i seguenti:

- A.S.P S.p.A (Asti Servizi Pubblici) quota di partecipazione 55%
- Asti Studi Superiori (Astiss) Società Consortile a Responsabilità Limitata quota di partecipazione 12,68%
- Aurum et Purpura SpA in liquidazione quota di partecipazione 23,474%
- Gestione Ambiente Integrata Astigiano S.p.A (GAIA) quota di partecipazione 43,38%
- Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti quota di partecipazione 100%

L'Ente ha approvato con D.C.C n. 40 del 30.09.2015 il bilancio consolidato sul quale l'organo di revisione ha emesso la propria relazione.

L'Organo di Revisione fa presente che sono in essere con la società Asp SpA i seguenti contratti di servizio:

- per la gestione del servizio cimiteriale periodo 2014-2016
- per la regolazione dei servizi complementari e specifici al ciclo idrico integrato 2014-2016
- per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani 2014-2016
- per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità 2014-2016

Inoltre, il Collegio fa presente che in data 20.11.2015 è stata approvata la Delibera di GC n. 552 avente ad oggetto: "Servizio di illuminazione pubblica. Provvedimenti." Su tale provvedimento il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

Tale provvedimento prevedeva l'affidamento all'esterno in particolare alla società Asp SpA del servizio di illuminazione pubblica. Il contratto stipulato prevede il riconoscimento da parte della concessionaria al Comune di un corrispettivo forfettario pari ad Euro 300.000,00 al netto di Iva se dovuta, il pagamento di un canone annuo di affidamento pari ad Euro 1.031.625,00 oltre ad Iva con un risparmio previsto nel primo anno (2016) per il Comune di Asti rispetto all'annualità 2014 pari ad Euro 147.375,00 oltre ad Iva, per complessivi Euro 179.979,00 Iva compresa in quanto la spesa è stata pari ad Euro 1.179.000,00 oltre ad Iva.

Per quanto riguarda le società appartenenti all'area di consolidamento il Collegio ritiene utile segnalare l'andamento economico e patrimoniale rinvenibili dagli ultimi tre bilanci approvati.

ASP SpA

Quota di partecipazione 55%

Patrimonio Netto

2012	10.029.132,00
2013	10.368.513,00
2014	10.397.897,00

Valore Produzione

2012	41.648.292,00
2013	39.144.798,00
2014	42.452.342,00

Differenza tra valore e costi della produzione

2012	1.638.871,00
2013	1.835.127,00
2014	1.643.337,00

Utile d'esercizio

2012	221.997,00
2013	542.966,00
2014	527.044,00

Numero addetti

2012	397
2013	391
2014	396

Numero membri Cda compreso l'amministratore delegato 5 nei tre esercizi

GAIA SpA

Quota di partecipazione 43,38%

Patrimonio netto

2012	3.486.651,00
2013	3.538.563,00
2014	4.012.810,00

Valore della Produzione

2012	15.066.644,00
2013	14.916.525,00
2014	15.286.574,00

Differenza tra valore e costi della produzione

2012	154.216,00
2013	566.451,00
2014	1.060.565,00

Utile d'esercizio

2012	29.563,00
2013	51.913,00
2014	474.247,00

Numero addetti

2012	122
2013	122
2014	126

Numero membri Cda 5 nei tre esercizi

Aurum et Purpura SpA

Quota di partecipazione 23,47

Patrimonio netto

2012	2.622.965,00
2013	2.324.631,00
2014	956.324,00

Valore della produzione

2012	679.617,00
2013	679.300,00
2014	689.937,00

Differenza tra valore e costi della produzione

2012	-387.055,00
2013	-279.263,00
2014	-1.335.788,00

Utile /Perdita d'esercizio

2012	-388.027,00
2013	-298.335,00
2014	-1.368.305,00

Numero addetti zero

Numero membri Cda/liquidatori tre per tutti gli esercizi

Per quanto riguarda tale società il Collegio fa presente che in data 23.12.2015 ha espresso parere favorevole alla bozza di transazione tra A&P e i soci segnalando al Comune alcune criticità su cui porre attenzione.

L'atto previsto per la consegna dell'immobile è stato rinviato più volte e solo all'inizio del mese di febbraio è stato stipulato. Conseguentemente quasi tutte le obbligazioni previste nella bozza di transazione non sono, ad oggi, ancora state poste in essere. I liquidatori della A & P procedono, sulla base dell'accordo transattivo stipulato, con le operazioni volte all'estinzione della società nel più breve tempo possibile anche se il processo potrebbe subire rallentamenti, rispetto al piano preventivato, in quanto è tuttora pendente una causa tra la Aurum et Purpura S.p.A. e O-I Manufacturing S.p.A.

Astiss Scarl

Quota di partecipazione 12,68%

Patrimonio netto

2012	54.245,00
2013	54.703,00
2014	56.733,00

Valore della produzione

2012	2.027.705,00
2013	1.983.847,00
2014	2.150.494,00

Differenza tra valore e costi della produzione

2012	-36.994,00
2013	28.916,00
2014	31.519,00

Utile d'esercizio

2012	1.504,00
2013	456,00
2014	2.032,00

Numero addetti

2012	11
2013	11
2014	13

Numero membri Cda 7 per tutti i tre esercizi

Fondazione biblioteca Astense

Patrimonio netto

2012	128.138,87
2013	178.602,29
2014	154.032,98

Utile /Perdita d'esercizio

2012	43.381,79
2013	5.702,74
2014	-35.813,13

Il Dirigente responsabile dei servizi finanziari, dott.ssa Giuliana Dabbene, a seguito di richiesta a mezzo mail del 12.02.2016 ha fatto presente che non sono state ripianate perdite relativamente agli organismi partecipati appartenenti all'area di gruppo.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il collegio fa presente che con DGC n. 16 del 30.03.2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate. Tale piano prevede la cessione delle partecipazioni in Finpiemonte, Finpiemonte Partecipazioni, Pracatinat in quanto non strettamente necessarie per il perseguimento dell'attività istituzionale. Per quanto riguarda la società Res Tipica questa è in liquidazione. L'Ente ha già proceduto a depositare le azioni delle società sopra citata ma nessun socio ha esercito il diritto di opzione il Comune sta valutando altre possibili soluzioni per cedere tali partecipazioni.

Il Collegio fa presente che in data 01.02.2016 il comune ha ricevuto un'istruttoria della Corte dei Conti relativa a tale piano. L'Ente ha provveduto a riscontrare tramite pec n. prot. 12681 del 09.02.2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari dell'Ente*", dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 620 del 22.12.2015;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup (art. 58, del DL n. 112/08);
- il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" è stato oggetto della proposta della Giunta Comunale n.13 e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazioni	4.665.492,16	271.066,86	2.319.915,00	2.542.000,00	450.000,00

L'Ente ha precisato che nel bilancio di previsione 2016 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 2.319.915,00 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate interamente a investimenti.

Contributo per "permesso di costruire"

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	1.900.000,00	1.335.726,13	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Accertamento	1.813.629,58	1.541.539,46	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.813.629,58	1.541.539,46	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati era avvenuta nel modo seguente:

- anno 2013 48,77% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014 75% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2015 63,25% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07). (già sopra)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

8.812.883,48 per l'anno 2016

9.648.000,00 per l'anno 2017

6.944.800,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2015 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - l'apposito Fondo di cui all'art. 90, del Dlgs. n. 163/06, tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge n. 350/03;
- per quanto riguarda le spese di progettazione qualora l'Ente intenda effettuarle esternamente le stesse sono incluse nella previsione di spesa dei singoli interventi.
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi.;

c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016 Euro 8.812.883,48, 2017 Euro 9.648.000,00 e 2018 Euro 6.944.800,00 sono finanziate con indebitamento nel 2016 per euro 2.490.000,00 nel 2017 per Euro 2.405.000,00 e nel 2018 per Euro 1.500.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

ENTRATE	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	2.562.200,00	2.782.000,00	600.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	920.000,00	4.006.000,00	3.239.800,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.062.900,00	50.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	360.000,00	350.000,00	1.550.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano gli investimenti	60.000,00	55.000,00	55.000,00
Avanzo di amm.ne applicato per investimenti	1.357.783,48	0,00	0,00
TOTALE	8.812.883,48	9.648.000,00	6.944.800,00

A seguito di richiesta a mezzo mail del 12.02.2016 la Dott.ssa Dabbene precisa che non si prevede di effettuare investimenti senza esborsi finanziari anche se nel corso del 2016 potrebbero avvenire delle esecuzioni dirette a scomputo oneri.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

MISSIONE	RENDICONTO 2014	ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.195.286,30	3.350.158,46	2.080.713,24
2 - Giustizia	3.776,44	1.235.096,94	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	5.099,54	137.271,20	70.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	169.768,68	3.227.061,65	2.278.452,12
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	710.723,75	607.812,89	627.687,73
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	725.388,67	4.829.982,34	100.456,97
7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	377.428,05	532.554,66	414.436,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62.805,93	1.127.809,95	440.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.028.777,80	2.201.371,26	2.730.702,64
11 - Soccorso civile		0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	411.455,18	738.455,09	130.617,16
13 - Tutela della salute		0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	200.413,72	314.600,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	43.920,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TITOLO II e III SPESE PER INVESTIMENTI	4.934.844,06	18.302.174,44	8.873.066,66

Prospetto lavori pubblici

2016				
categoria	Previsione	contributi	Risorse interne	Mutui
Patrimonio	1.334.600,00		1.114.600,00	220.000,00
Edifici storici	587.687,73	380.000,00	207.687,73	
Attrezzature	90.000,00		90.000,00	
Infrastrutture	2.496.202,06	417.900,00	888.302,06	1.190.000,00
Interventi diversi	1.766.000,00	500.000,00	516.000,00	750.000,00
Scuole	2.268.393,69	695.000,00	1.243.393,69	330.000,00
Ambiente e verde	170.000,00		170.000,00	
Cimiteri	100.000,00		100.000,00	
Totale	8.812.883,48	1.992.900,00	4.329.983,48	2.490.000,00
2017				
categoria	Previsione	contributi	Risorse interne	Mutui
Patrimonio	1.795.000,00	850.000,00	495.000,00	450.000,00
Edifici storici	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00
Attrezzature	73.400,00		73.400,00	
Infrastrutture	1.828.448,77	50.000,00	1.003.448,77	775.000,00
Interventi diversi	1.494.766,68	550.000,00	944.766,68	
Scuole	3.506.384,55	1.956.000,00	570.384,55	980.000,00
Ambiente e verde	100.000,00		100.000,00	
Cimiteri	200.000,00		0,00	200.000,00
Totale	9.648.000,00	4.056.000,00	3.187.000,00	2.405.000,00
2018				
categoria	Previsione	contributi	Risorse interne	Mutui
Patrimonio	1.035.000,00	450.000,00	585.000,00	
Edifici storici	2.039.000,00	2.039.000,00	0,00	
Attrezzature				
Infrastrutture	1.217.448,77		717.448,77	500.000,00
Interventi diversi	788.300,00	50.000,00	738.300,00	
Scuole	1.710.051,23	700.000,00	10.051,23	1.000.000,00
Ambiente e verde	100.000,00		100.000,00	
Cimiteri	55.000,00		55.000,00	
Totale	6.944.800,00	3.239.000,00	2.205.800,00	1.500.000,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
(Rendiconto anno 2014), ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)				50.489.460,49
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)				11.197.433,03
3) Entrate extratributarie (Titolo III)				10.890.878,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI				72.577.772,02
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)				2.386.673,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso				1.135.540,18
Contributi erariali in c/interessi su mutui				0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento				0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi				1.251.133,51
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente				28.225.318,57
Debito autorizzato nell'esercizio in corso				0,00
				28.225.318,57
TOTALE DEBITO DELL'ENTE				
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>				0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				0,00

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
2,52%	2,26%	2,14%	2,04%	2,21%

Di seguito si riportano i dati utilizzati per il calcolo di tale rapporto:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Oneri finanziari	1.333.889,96	1.250.763,98	1.135.540,18	1.102.451,87	1.046.790,48
Fidejussioni	419.695,40	419.695,40	419.695,40	419.695,40	419.695,40
Totale	1.753.585,36	1.670.459,38	1.555.235,58	1.522.147,27	1.466.485,88
Entrate correnti	69.608.807,11	73.784.106,22	72.577.772,02	74.457.183,27	66.445.177,66

➤ che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	32.377.057,34	29.729.050,63	28.179.467,24	28.282.793,55	28.144.760,25
Nuovi prestiti	101.279,00	967.719,49	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00
Prestiti rimborsati	2.749.285,60	2.517.302,88	2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)	0,11				
Totale	29.729.050,63	28.179.467,24	28.282.793,55	28.144.760,25	26.928.151,78

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.333.889,96	1.250.763,98	1.135.540,18	1.102.451,87	1.046.790,48
Quota capitale	2.749.285,60	2.517.302,88	2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47
Totale fine anno	4.083.175,56	3.768.066,86	3.522.213,87	3.645.485,17	3.763.3987,95

- che l'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2016/2018

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2016 le somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., per Euro 2.490.000,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'Organo di revisione dà atto che:

- il Comune ha stanziato in bilancio prudenzialmente Euro 30.240.738,34, pari ai 5/12 delle entrate afferenti i primi tre titoli accertate nel penultimo anno precedente (2014) anche se non prevede di utilizzare l'anticipazione di tesoreria;
- non sono previsti esborsi a titolo di interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria;
- con delibera di Giunta Comunale n.575 del 10.12.2015 è stata richiesta al Tesoriere (Unicredit Banca SpA) un'anticipazione di tesoreria pari ad Euro 18.144.443,01, pari ai 3/12 importo coerente con quanto previsto dall'art 222 del TUEL.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella inserita nella relazione sulla gestione al rendiconto 2014 e relativa parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

➤ che risultano rispettati tutti i 10 parametri previsti dalla legge. in particolare:

- ☐ risultato contabile di gestione
- ☐ volume dei residui attivi della gestione di competenza
- ☐ volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
- ☐ volume dei residui passivi
- ☐ esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
- ☐ spesa di personale
- ☐ debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni
- ☐ debiti fuori bilancio
- ☐ anticipazioni di Tesoreria non rimborsate
- ☐ salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2016
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	x 100	85,89	84,57	86,52
	Titolo I + II + III				
Autonomia impositiva	Titolo I	x 100	72,43	69,57	71,95
	Titolo I + II + III				
Capacità entrate proprie	Titolo III	x 100	13,45	15,1	14,57
	Titolo I + II + III				
Entrate proprie procapite	Titolo III		128,34	141,86	126,67
	Popolazione				
	Titolo I + Titolo III		819,36	799,5	752,1
	Popolazione				
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II	x 100	82.564,23	80.349,72	
	Popolazione				
Pressione tributaria	Titolo I		691,02	657,65	625,44
	Popolazione				
Incidenza entrate tributarie	Titolo I	x 100	84,34	82,26	83,16
	Titolo I + III				
Incidenza entrate extratributarie	Titolo III	x 100	15,66	17,74	16,84
	Titolo I + III				
Intervento erariale	Trasferimenti statali		45,1	38,93	26,65
	Popolazione				
Incidenza intervento erariale	Trasferimenti statali	x 100	4,73	4,12	3,07
	Titolo I + II + III				
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		79,69	81	67
	Popolazione				
Incidenza intervento reg.	Trasferimenti regionali	x 100	8,35	8,57	7,71
	Titolo I + II + III				
Incidenza trasferimenti	Titolo II		134,63	145,85	117,18
	Popolazione				

		CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015
Rigidità della spesa corrente				
Personale + Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X 100	33,95	33,77	34,51
Totale entrate Tit.I+II+III				
Personale + Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X 100	39,53	39,93	39,89
Totale entrate Tit.I+III				
Personale + Interessi passivi+ Quote amm. mutui		323,91	319,21	300
Popolazione				
Incidenza indebitamento				
Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X 100	5,68	5,63	5,3
Totale entrate Tit.I+II+III				
Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X 100	6,61	6,65	6,13
Totale entrate Tit.I+III				
Interessi passivi+ Quote amm. mutui		54,16	53,19	46,08
Popolazione				
Incidenza interessi sul debito residuo				
Interessi passivi	X 100	4,49	4,49	4,01
Debito residuo mutui al 31/12				
Indebitamento locale procapite				
Debito residuo mutui al 31/12		418,62	387,23	370,01
Popolazione				
Incidenza spese personale				
Personale	X 100	28,28	28,14	29,21
Totale entrate Tit.I+II+III				
Personale	X 100	32,92	33,27	33,76
Totale entrate Tit.I+III				
Personale		269,74	266,02	253,92
Popolazione				
Personale		36.601,37	36.211,31	36.483,47
Dipendenti				

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Preliminarmente

Il nuovo collegio di Revisione ha iniziato la propria attività nel mese di agosto 2015 e subito dopo la nomina ha iniziato a prendere contezza di tutta la documentazione utile all'espletamento dell'incarico.

Preme precisare che la nomina dell'attuale Collegio è avvenuta con il nuovo sistema dell'estrazione per cui la provenienza dei membri del Collegio è estranea al territorio Astigiano. Se da un lato questo è un aspetto positivo perché il Collegio non subisce alcun condizionamento imposto dal territorio e ne è assicurata l'indipendenza, dall'altro lato l'estraneità alle vicende locali richiede che i problemi complessi vengano sottoposti al Collegio con tempistiche adeguate ai necessari approfondimenti.

Sebbene non sempre le adeguate tempistiche siano state rispettate va detto che si è, fino ad ora, riscontrata una positiva collaborazione quando è stato necessario richiedere relazioni scritte o incontri con i funzionari.

Il lavoro finora svolto è stato impegnativo e complesso sia per esaminare i bilanci, sia per comprendere le peculiarità del Comune.

Si è proceduto dapprima con l'analisi dei verbali del precedente Collegio di Revisione al fine di coordinare l'attività del nuovo organo di revisione con quella del precedente Collegio.

Sono state quindi richieste all'Ente tutte le istruttorie della Corte dei Conti al fine di esaminarle ed individuare aspetti da tenere maggiormente e prioritariamente sotto controllo; sono stati poi esaminati e mappati tutti i rilievi del precedente Collegio al fine di procedere con l'esame degli stessi.

La prima attività di una certa importanza è stata il rilascio del parere sul bilancio consolidato e da ciò si è tratto spunto per procedere ad un'ampia ricognizione sulle società ed enti partecipati; a tale attività si è affiancata l'attività tipica di controllo e ricognizione dell'organo di revisione nonché di rilascio pareri che nell'ultimo periodo ha interessato la contrattazione collettiva decentrata dipendenti e dirigenti e la scuola di musica.

Si è anche proceduto con l'elaborazione del questionario Siquel-Corte dei Conti relativo al rendiconto 2014 oggetto di verifica da parte del precedente collegio di Revisione e contestualmente sono state approfondite alcune problematiche specifiche quali Palasport e società Aurum et Purpura.

Relativamente a quest'ultima il comune, la provincia e la C.C.I.A.A. hanno raggiunto un accordo transattivo che ha disciplinato e rimosso tutti gli aspetti che hanno ostacolato il normale svolgersi della liquidazione.

Si è trattato per il Collegio di un lavoro estremamente complesso in quanto è stato dapprima necessario partecipare a riunioni conoscitive per apprendere la vicenda nella sua interezza e quindi solo successivamente, ma comunque nel termine di circa un mese da quando il problema è stato sottoposto al collegio, è stato possibile rilasciare un parere, con varie prescrizioni, sulla transazione che di fatto ha sbloccato una situazione che si era da tempo arenata.

Relativamente alla vicenda Palasport la situazione è ancora più complessa, il collegio sta raccogliendo gli elementi utili alla completa conoscenza della situazione.

Contestualmente all'attività descritta si è proceduto all'audizione di tutti i funzionari dell'Ente anche in merito ai rilievi rivolti dal precedente Collegio, quindi l'attenzione è stata rivolta all'esame del contenzioso legale che l'Ente ha in corso con i soggetti esterni. L'attività è proseguita con il presente parere al bilancio di previsione 2016 - 2018.

Il collegio di Revisione esprime i seguenti rilievi specifici.

Assetto e funzionamento dell'ufficio legale del comune di Asti.

Occorre doverosamente premettere che non si tratta di un rilievo verso la persona responsabile che lo presiede ma verso l'ufficio.

L'ufficio legale dovrebbe svolgere un ruolo strategico e di presidio di tutte le attività sulle quali questo importante servizio impatta. Le aree critiche sono costituite dalla contrattualistica che vede interessato il comune, quindi a mero titolo di esempio la contrattualistica legata agli appalti, il presidio e monitoraggio delle cause civili ed amministrative che vedono convenuto il comune nonché la gestione dei sinistri che il comune deve gestire direttamente in quanto non più economicamente gestibili con polizze assicurative.

Tale ultimo aspetto è relativo ai cosiddetti sinistri in franchigia che sono ad integrale carico dell'Ente e vanno quindi gestiti direttamente dal punto di vista legale; si tratta di circa 100/150 sinistri all'anno che comportano un'attività estremamente onerosa in termini di tempo assorbendo buona parte dell'attività dell'ufficio legale.

Le altre cause civili ed amministrative vengono gestite da professionisti esterni.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'ufficio legale risulta ampiamente sotto dotato in termini di organico; tale aspetto è emerso anche durante l'audizione, da parte del collegio di revisione, del Segretario Generale del comune e del responsabile dell'ufficio legale del comune di Asti ed è stato ribadito e sottolineato anche in sede di audizione di alcuni dirigenti.

Una questione di assoluta importanza è costituita dalla rappresentazione schematica e puntuale delle cause in corso: all'organo di revisione è stato fornito in data 28.01.2016 un primo prospetto delle cause in corso datato 10.05.2013 ed un secondo prospetto in cui venivano dettagliate alcune cause mentre la parte evidenziata in giallo costituiva l'aggiornamento del prospetto precedente, tale relazione era datata 17.04.2015. Il Collegio fa presente che tale prospetto risulta di difficile interpretazione proprio per la presenza dei due documenti, la mancanza di chiarezza relativamente allo stato della causa, e agli esborsi per l'Ente in caso di soccombenza.

Tale prospetto prevede una suddivisione delle cause sulla base della loro anzianità.

L'organo di revisione ritiene invece che sarebbe più utile ed informativa una suddivisione per valore della causa, con evidenziazione dei rischi del comune, del grado del giudizio, degli ulteriori gradi esperibili, dell'ammontare degli importi in caso di soccombenza.

Sebbene tali dati siano parzialmente contenuti nei prospetti predisposti la forma di esposizione non è organica ed intellegibile e soprattutto manca l'individuazione dell'importo che il comune deve pagare in caso di soccombenza nonché una stima delle tempistiche del contenzioso al fine di consentire una adeguata programmazione ed alimentazione del fondo rischi.

Questo modo di agire e rappresentare formalmente lo stato del contenzioso purtroppo non fornisce alcun tipo di informazione utile ed immediata al Collegio ma neanche, si presume, agli addetti dello stesso servizio legale, ne tantomeno al responsabile del servizio finanziario che per programmare e formare un adeguato fondo rischi dovrebbe, con una semplice consultazione, avere piena contezza dei rischi e degli importi da corrispondere in caso di soccombenza.

Il collegio ha dovuto procedere pertanto con un difficile e dispendioso lavoro di incrocio dei dati individuando le cause più importanti in termini di ammontare e quindi di significatività per il bilancio ed esaminando attentamente anche gli eventuali successivi rimedi esperibili per poter valutare l'adeguatezza del fondo rischi; di fatto è stato necessario anticipare un'attività che normalmente viene svolta approfonditamente in sede di consuntivo, ma che stante il livello di rischiosità di alcune cause, ha dovuto essere attuata in maniera repentina per gli effetti dispiegati in particolare sul presente bilancio.

Il collegio pertanto prescrive di procedere con l'adeguamento di detto ufficio legale nel più breve tempo possibile, al fine di renderlo maggiormente funzionale alle necessità dell'Ente.

Relativamente all'aggiornamento dell'elenco delle cause in corso si invita ad utilizzare già da subito un prospetto in excel, al fine di poter ordinare le cause non solo in ordine cronologico ma soprattutto in termini di valore, rischio, importo che l'Ente dovrà corrispondere in caso di soccombenza ed anno di presumibile chiusura della controversia.

Al fine di agevolare l'ufficio legale in questo laborioso quanto imprescindibile compito e fornire tale prospetto in tempi rapidi, sarebbe utile da un lato far predisporre dagli avvocati esterni all'Ente che patrocinano le cause, una breve relazione sulla causa, sullo stato del procedimento, sui rimedi esperibili per l'Ente, sul rischio di perdere la causa, sugli importi da corrispondere in caso di soccombenza.

Passività potenziali

Il collegio evidenzia come nel rendiconto 2014 – così come nel bilancio in esame - non risultava fornita alcuna informazione sulle cause in corso e sulle passività potenziali ad esse connesse.

Si rimanda a quanto esposto in calce all'espressione del parere da parte del Collegio di Revisione.

Sistema di Contabilità del Comune

Si tratta in particolare degli aspetti relativi all'affidabilità del programma di contabilità utilizzato dall'Ente ed agli aspetti legati all'aggiornamento della contabilità.

Il Collegio fa presente di aver rilevato, in alcune occasioni, aspetti legati al malfunzionamento ed al macchinoso utilizzo del programma di contabilità (per esempio schede non aggiornate, mancata indicazione di alcune variazioni di bilancio, prospetti errati).

A tal proposito si precisa che il Collegio ha ricevuto un Bilancio di Previsione 2016-2018 in cui la colonna delle previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio è errata; tale aspetto ha investito, si ritiene, anche tutti gli altri soggetti interessati al bilancio in quanto il collegio ha attinto i dati dal link di pubblicazione del bilancio di previsione.

L'Ente ha precisato che avrebbe provveduto a correggere tale colonna del bilancio di previsione con avvertenza che i documenti corretti saranno allegati alla proposta di delibera al Consiglio Comunale con l'evidenziazione della motivazione dell'errore.

Per questi motivi il Collegio ha dovuto richiedere separatamente all'Ente i dati relativi alle previsioni definitive; il collegio ha verificato tali dati facendo riferimento al conto del bilancio aggiornato all'ultima variazione 2015 che era stato consegnato allo stesso.

Il Collegio raccomanda all'Ente, stante la complessità del bilancio e la numerosità delle variazioni effettuate di fornire prospetti il più possibile aggiornati e riscontrati tempestivamente dopo l'approvazione dell'Organo competente (Giunta o Consiglio) in modo da recepire immediatamente gli emendamenti riscontrando periodicamente il corretto recepimento da parte del programma di tutte le variazioni effettuate. Si precisa che l'organo di revisione ha dovuto procedere autonomamente alla verifica tramite l'ausilio di un foglio excel contenente tutte le variazioni effettuate. Da tale prospetto emerge il valore finale di ciascun titolo successivamente all'ultima variazione 2015 cosicché è stato possibile verificare che ora i dati relativi alle previsioni definitive sono corretti.

Il Collegio raccomanda pertanto il costante e continuo aggiornamento delle singole schede in relazione alle variazioni effettuate, con la necessità di effettuare un attento controllo della quadratura analitica e non solo generale del bilancio, verificando il corretto aggancio dei conti alle voci di bilancio.

Il Collegio raccomanda di procedere con una verifica dell'affidabilità del programma di contabilità utilizzato dall'Ente anche in relazione all'adozione del nuovo sistema contabile ormai a regime.

OIV Organismo Interno di Valutazione

Il Collegio nella propria attività conoscitiva e di controllo ha proceduto all'audizione dell'Organismo Interno di Valutazione, prendendo atto della scadenza dell'OIV al 31.12.2015 e suggerendo per quanto riguarda la nomina / rinnovo del OIV di nominare solo membri esterni, di valutare una scelta che contempli più di tre nomi, di chiedere il parere della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche in relazione ai nomi scelti e di avviare al più presto la procedura di nomina.

Il collegio ha preso atto del problema delle tempistiche di determinazione degli obiettivi nonché che è purtroppo endemico il fatto che gli obiettivi vengano fissati dopo l'inizio dell'anno di riferimento a causa dei tempi di approvazione dei vari documenti a supporto e propedeutici alla determinazione degli obiettivi.

L'aspetto della tardività della fissazione degli obiettivi negli ultimi anni si è dilatato a causa dei continui differimenti di legge dei documenti a supporto della valutazione ed in particolare per la continua evoluzione normativa in tema di approvazione di bilancio.

Il collegio rileva, purtroppo, che nonostante le sollecitazioni, l'Ente non è riuscito a completare l'iter di nomina prima della scadenza del precedente OIV. Attualmente pertanto l'ente non dispone di un OIV regolarmente nominato perché quello in carica è ormai scaduto e, non avendo l'Ente avviato la procedura di rinnovo del nuovo OIV in tempi tali da consentirne la nomina prima o in concomitanza della scadenza del 31/12/2015. La procedura di nomina del nuovo OIV non è ancora conclusa, è stato pubblicato sul sito dell'ente un avviso pubblico al fine di candidarsi alla procedura pubblica per la scelta dei membri dell'OIV. Le candidature dovevano essere presentate entro il 29.01.2016.

Regolamento di contabilità

Il Collegio rappresenta la necessità di procedere al più presto all'aggiornamento del regolamento di contabilità dell'Ente in quanto non è aggiornato alle recenti evoluzioni normative ed in particolare a quelle conseguenti all'adozione della contabilità armonizzata.

L'organo di revisione ha ottenuto l'assicurazione che dopo l'approvazione del consuntivo 2015, che è già in corso di elaborazione, si procederà con l'aggiornamento dello stesso.

Assetto servizio tributi

Il Collegio invita a potenziare l'ufficio tributi ed in particolare a terminare le operazioni di revisione della banca dati TIA TARI TARES precedentemente intraprese e già oggetto di specifici rilievi, sia da parte del precedente Collegio, sia da parte della Corte dei Conti:

Il processo di revisione ed aggiornamento, ha subito un'ingiustificata interruzione a seguito del trasferimento di un dipendente che si dedicava esclusivamente a tale attività. Occorre premettere che tale attività può essere fruttuosamente attuata solo da personale formato che necessita di tempi di apprendimento pertanto ogni volta che si procede con sostituzioni il processo inevitabilmente rallenta.

La revisione della banca dati TIA TARI TARES **deve essere terminata**, lo si ribadisce, in tempi brevi, in quanto, per procedere con una buona qualità degli avvisi di accertamento e quindi del relativo recupero, occorre avere una banca dati aggiornata e continuamente mantenuta e alimentata con le variazioni presentate spontaneamente e/o provenienti da altri enti (Agenzia del Territorio, Agenzia Entrate, ecc.).

E' del tutto evidente che l'aggiornamento non deve pregiudicare le altre attività di accertamento relative ad altri tributi, quali IMU ed in particolare ICI, per la presenza di annualità che si avvicinano alla prescrizione; non avrebbe infatti nessun senso terminare l'aggiornamento della banca dati, sospendendo l'ordinaria attività accertativa.

Tenuto conto dell'alto tasso di insolvenza dei crediti derivanti dal recupero dell'evasione tributaria è chiaro che un miglior assetto dell'ufficio tributi sia in termini di personale dedicato, sia in termini di adeguati supporti informativi è la principale variabile da cui dipendono l'esito dell'attività accertativa e il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi, in termini di entrate previste, che l'Ente è si prefissato in materia di recupero dell'evasione. Si invita pertanto l'Ente a porre una maggiore attenzione alla fase di liquidazione e accertamento delle imposte comunali attraverso un approfondita analisi del fenomeno dell'evasione nel suo complesso al fine rendere più diffuso l'adempimento spontaneo e più efficiente il recupero delle imposte evase. Sulla situazione dell'Ufficio Tributi la dott.ssa Dabbene ha trasmesso in data 12.02.2016 una relazione che conferma i rilievi e le prescrizioni dell'organo di revisione.

Oneri di urbanizzazione

Il comma 737 della Legge 208/2015 consente ai Comuni per gli anni 2016-2017 di destinare sino al 100% dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'Edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. La stima del gettito, è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente, il Collegio invita a monitorare puntualmente ed attentamente il gettito effettivamente introitato affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata, si rileva infatti che le entrate relative agli oneri di urbanizzazione sono difficilmente prevedibili sia in termini di tempistica che in termini di quantità avendo per loro natura un andamento aleatorio ed erratico e quindi non prevedibile.

Monitoraggio costante del saldo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali

Il Collegio di Revisione invita a monitorare puntualmente e settimanalmente il bilancio dell'Ente alla luce della nuova e più stringente normativa che, superando il patto di stabilità, ha imposto il pareggio del saldo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

A tale fine è necessario un maggior coordinamento dei Dirigenti dei vari servizi del Comune con il Dirigente responsabile dei servizi finanziari; è necessario infatti che le richieste di coperture finanziarie pervengano per tempo per consentire di valutare in modo ponderato l'effettiva disponibilità dei fondi.

Si auspica quindi una maggiore collaborazione con il dirigente dei Servizi Finanziari anche mediante incontri che consentano di pianificare le esigenze, compatibilmente con le risorse disponibili, dell'Ente.

Coordinamento tra Dirigenti

Il Collegio di Revisione, alla luce delle singole audizioni avute, auspica una maggiore collaborazione tra Dirigenti, soprattutto quando vengono trattate questioni che interessano settori di competenza di servizi diversi ed investono più Dirigenti; ciò al fine di meglio coordinare e rendere più efficiente l'attività dell'Ente anche in considerazione del fatto che tutti i dirigenti, quanto sono stati separatamente sentiti dall'organo di revisione hanno auspicato un maggior coordinamento ed hanno dichiarato la loro disponibilità a procedere in tal senso.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015 in quanto il conto consuntivo 2015 risulta in elaborazione e quindi non deliberato;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

2) **NON Congrue e NON attendibili le previsioni di spesa relativamente a:**

- quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali; sulla base dei seguenti elementi rilevati dall'organo di revisione nel suo operato.

Il Collegio aveva preso in esame le cause civili in corso ed aveva individuato la presenza di due cause di importo rilevante per il comune in caso di soccombenza.

In particolare il Collegio di Revisione ha appreso che il Comune di Asti ha ricevuto in data 25.01.2016 la notifica di una Sentenza con formula esecutiva, relativa ad una delle due cause oggetto di attenzione da parte del Collegio. La sentenza è relativa ad una causa relativa alla quantificazione del valore di un esproprio di un terreno edificabile, una causa civile iniziata nell'anno 1992, che presenta oneri rilevanti a carico del bilancio del Comune di Asti. Relativamente agli importi scaturenti da detta sentenza il collegio rileva la totale inadeguatezza del fondo per passività potenziali, non idoneo in alcun modo alla copertura di detto rischio.

Il Collegio di revisione dopo accertamenti, valutata la gravità della situazione, ha proceduto alla convocazione del Sindaco, del Segretario Generale, del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari, del funzionario responsabile dei servizi legali dell'Ente, nella giornata del 11.02.2016 per capire la portata del problema ed informare in tempo reale tutti i soggetti che hanno potere decisionale all'interno del comune. Il Collegio di Revisione, vista l'importanza per il comune dell'elaborazione ed approvazione tempestiva del bilancio di previsione 2016 - 2018, per consentire un costante ed attento monitoraggio del pareggio di bilancio, ha invitato l'Ente ad elaborare e valutare una soluzione relativamente a tale problematica, individuando, responsabilmente, le risorse effettivamente disponibili per la gestione di tale criticità.

b) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione tenendo conto di quanto in precedenza rilevato in ordine a:

- la mancata segnalazione delle passività latenti relative alle cause civili e l'inadeguatezza del fondo rischi legali per fare fronte a passività potenziali in caso di accoglimento di tutte le istanze del ricorso;
- l'errata esposizione dei dati relativi alle previsioni definitive dell'anno 2015

esprime parere non favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, così come approvati dalla Giunta nella seduta del 04.02.2016 n.49.

Pertanto l'organo di previsione, preso atto dei documenti pervenuti al Collegio nella giornata di venerdì 12.02.2016, di seguito esposti:

- 1) la proposta di emendamento n.1 Protocollo n.0014056 del 15.02.2016 allegata alla presente relazione e anticipata al Collegio di Revisione in data 12.02.2016 presentata dal Sindaco che prevede un accantonamento annuale di euro 500 mila, per tutto il triennio 2016-2018, al fondo rischi legali;

- 2) i pareri rilasciati dal Responsabile del Servizio legale nonché i pareri espressi dai difensori del Comune sullo stato e sui tempi delle due principali cause datati 12.02.2016 e sottoscritti dal Segretario Generale Dott. Giuseppe Gorla;
- 3) il parere rilasciato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dott.ssa Giuliana Dabbene in merito alla competenza 2015 del debito esposto nella sentenza della Corte di Appello di Torino divenuta definitiva nel 2015, benché ancora con l'incertezza dell'importo relativo all'indennità di occupazione e notificata con formula esecutiva in data 25.01.16 di euro 974.532,21, all'accantonamento prudenziale dell'avanzo di amministrazione 2015 da applicarsi dopo l'approvazione del rendiconto 2015 e alla capienza dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.15.

**E SUBORDINATAMENTE ALL'APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DELLA
PROPOSTA DI EMENDAMENTO N.1 PRESENTATA DAL SINDACO E ALLA CORREZIONE DEI
DATI RELATIVI ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015**

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati in ordine a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

L'ORGANO DI REVISIONE RACCOMANDA CON FORZA

- L'applicazione subito dopo l'approvazione del rendiconto 2015 - dell'avanzo di gestione 2015 a copertura della passività derivante dalla Sentenza della Corte di appello di Torino sopra citata; diversamente sarà costretto alla segnalazione alla Corte dei Conti.
- lo scrupoloso e continuo monitoraggio delle cause in corso al fine di rilevare la necessità di nuovi accantonamenti;
- lo scrupoloso e continuo monitoraggio delle entrate e delle spese al fine del mantenimento del pareggio del saldo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.
- Il potenziamento e la riorganizzazione dell'ufficio legale e dell'ufficio tributi.



C_A479 - 0 - 2016 02-15 - 0014056

Proposta di emendamento n. 1

Prot. Generale n° **0014056**

A

Data: **15/02/2016**

Classificazione

Il sottoscritto Fabrizio Brignolo, Sindaco del Comune di Asti, propone il seguente emendamento alla delibera avente come oggetto: "Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2016 e di competenza per gli esercizi 2017 e 2018" e relativi allegati.

• **Parte c/capitale**

Riduzione per anno **2016** delle seguenti schede del Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2016-2017-2018:

- **SCHEDA 132/2016** - PROCEDURE ESPROPRIATIVE per euro 150.000,00
- **SCHEDA 483/2016** - SOSTITUZIONE GRUPPI AUTONOMI LUCE DI EMERGENZA NELLE SCUOLE COMUNALI per euro 5.000,00
- **SCHEDA 809/2016** - IMPLEMENTAZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETA' ENEL SOLE per euro 25.000,00
- **SCHEDA 822/2016** - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI MARCIAPIEDI IN AREA URBANA per euro 20.000,00
- **SCHEDA 833/2016 bis** - INTERVENTI URGENTI A SEGUITO CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' - SUOLO EXTRAURBANO per euro 50.000,00
- **SCHEDA 871/2016** - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI IN AREA URBANA per euro 30.000,00
- **SCHEDA 879/2016** - SOSTITUZIONE BARRIERE STRADALI (GUARD RAIL) IN AREA URBANA per euro 20.000,00
- **SCHEDA 951/2016** - MANUTENZIONE VERDE CITTADINO per euro 50.000,00

Per un totale di € 350.000,00

Modifica della risorsa di finanziamento per anno **2016** della seguente scheda del Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2016-2017-2018:

- **SCHEDA 853/2016 bis** - SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VERSA TRATTO SCORRENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI - INTERVENTO 1 per euro 100.000,00 da entrate patrimoniali a contributo

La complessiva riduzione di risorse :

- € 150.000 a monetizzazioni
- € 300.000 ad entrate patrimoniali

Consentono di stanziare un fondo accantonamento in conto capitale di € 450.000 vincolato alla copertura di eventuali spese derivanti da sentenze definitive a seguito di contenziosi.

• **Parte corrente**

- Riduzione stanziamento di spesa per l'anno **2016** di euro 20.000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	7	Turismo
Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo

- Riduzione stanziamento di spesa per l'anno **2016** di euro 10.000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	10	Risorse umane

- Integrazione stanziamento di entrata per l'anno **2016** di euro 20.000,00 ai seguenti codici di bilancio:

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati
Categoria	52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

Le complessive risorse pari ad € 50.000 consentono di stanziare un fondo accantonamento in parte corrente di € 50.000 vincolato alla copertura di eventuali spese per interessi e spese legali derivanti da sentenze definitive a seguito di contenziosi.

• **Parte c/capitale**

Riduzione per anno **2017** delle seguenti schede del Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2016-2017-2018:

- **SCHEDA 132/2016** - PROCEDURE ESPROPRIATIVE per euro 150.000,00
- **SCHEDA 170/2016** - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE per euro 20.000,00

Per un totale di € 170.000,00

Modifica delle risorse di finanziamento per anno 2017 delle seguenti schede del Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2016-2017-2018:

- **SCHEDA 124/2016** - CIMINIERA EX FERRIERE ERCOLE per euro 60.000,00 da entrate patrimoniali a contributo
- **SCHEDA 900/2016** - RIFACIMENTO COLLETTORE PER ACQUE METEORICHE IN LOCALITA' VALGERA per euro 220.000,00 da entrate patrimoniali a contributo

La complessiva riduzione di risorse :

- € 150.000 a monetizzazioni
- € 300.000 ad entrate patrimoniali

Consentono di stanziare un fondo accantonamento in conto capitale di € 450.000 vincolato alla copertura di eventuali spese derivanti da sentenze definitive a seguito di contenziosi.

- **Parte corrente**

- Riduzione stanziamento di spesa per l'anno **2017** di euro 25.000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Riduzione stanziamento di spesa per l'anno **2017** di euro 25.000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Le complessive risorse pari ad € 50.000 consentono di stanziare un fondo accantonamento in parte corrente di € 50.000 vincolato alla copertura di eventuali spese per interessi e spese legali derivanti da sentenze definitive a seguito di contenziosi.

• **Parte c/capitale**

Riduzione per anno **2018** delle seguenti schede del Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2016-2017-2018:

- **SCHEDA 132/2016** - PROCEDURE ESPROPRIATIVE per euro 150.000,00

Modifica della risorsa di finanziamento per anno 2018 della seguente scheda del Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2016-2017-2018:

- **SCHEDA 103/2016** - EX CENTRO COMUNALE CARNI - BONIFICA TETTO IN ETERNIT per euro 300.000,00 da oneri urbanizzazione a contributo

La complessiva riduzione di risorse :

- € 150.000 a monetizzazioni
- € 300.000 ad entrate patrimoniali

Consentono di stanziare un fondo accantonamento in conto capitale di € 450.000 vincolato alla copertura di eventuali spese derivanti da sentenze definitive a seguito di contenziosi.

- **Parte corrente**

Riduzione stanziamento di spesa per l'anno **2018** di euro 25.000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Riduzione stanziamento di spesa per l'anno **2018** di euro 25.000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Le complessive risorse pari ad € 50.000 consentono di stanziare un fondo accantonamento in parte corrente di € 50.000 vincolato alla copertura di eventuali spese per interessi e spese legali derivanti da sentenze definitive a seguito di contenziosi.

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.

Asti, 13/02/2016

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. B.', with a long horizontal stroke extending to the right.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.